COPIA GRATUITA

FISIOTERAPIA
A DOMICILIO
Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria Strumental
Tecar Terapia
DR J. TURANI
Iscrizione A.I.F.I. Lombardia n. 3333
Iscrizione Albo Nazionale
Fisioterapisti n. 4257
Collaboratore Fondazione
Don Gnocchi dal 1988 al 2015
Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

il SUD Milano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

Anno 2 • Aprile 2024

ilsudmilano | www.ilsudmilano.it | @ilsudmilano

SAGEM
Pulizie e sanificazioni condominiali e per uffici
Specialisti dal 1976!
Via Medeghino, 12
20141 Milano
TEL. 02 89516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it
CONTATTACI

primo piano

DI VALERIA VENTURIN

GLI AUTOVELOX SALVANO LA VITA

Mentre a Roma il governo Meloni fa approvare alla Camera una legge che mira a rendere più complessa l'installazione di nuovi autovelox, a Milano, le telecamere già presenti sulle strade, dimostrano a colpi di numeri inequivocabili, come il loro apporto sia sostanziale in un'ottica di diminuzione degli incidenti stradali e del numero di vittime e feriti gravi.
Secondo i dati resi noti dall'Istat, le principali cause di sinistri in città sono tre: il mancato rispetto delle regole agli incroci, la disattenzione e l'eccesso di velocità. Proprio quest'ultima è quella che rende più gravi le conseguenze, aumentando significativamente il numero dei feriti e dei decessi.
I dati resi noti dal Comune di Milano confermano le rilevazioni dell'istituto statistico: nei tratti stradali dove è stato posizionato un autovelox, c'è stata una diminuzione del 50% degli incidenti con feriti e le infrazioni sono limitate a meno dell'1% dei veicoli che percorrono il tratto stradale, a conferma che gli autovelox sono un modo efficace per limitare la velocità e che gli automobilisti osservano le regole, senza grosse difficoltà.
In ragione di questi dati, Palazzo Marino ha deciso nei prossimi mesi di attivare due nuovi autovelox in viale Famagosta e Fermi, che si aggiungono ai 18 esistenti.

continua a pag. 3

Ascoltando e raccontando un anno è passato in fretta

Era l'aprile del 2023 quando si sono uniti in un unico progetto La Conca e Milanosud, due storici giornali locali milanesi. L'obiettivo non era semplicemente sopravvivere alla crisi dell'editoria, ma crescere per dare un'informazione giornalistica sempre più professionale a un territorio importante come il sud Milano, che ne era incredibilmente sprovvisto, nonostante il frastuono della comunicazione contemporanea. Lo abbiamo fatto perché per noi raccontare ciò che accade strada per strada significa promuovere democrazia e sviluppo. Per il sostegno datoci in questa avventura, ringraziamo lettori e inserzionisti, invitandoli a continuare a seguirci con lo stesso interesse e affetto: non li deluderemo. **Foto Lucia Sabatelli.**

25 aprile - Dalla scuola Damiano Chiesa di via Antonini partì il primo annuncio della Liberazione di Milano

"In nome del popolo italiano… siamo liberi!"

Il 26 aprile 1945, alle ore 9, lo speaker dalla neonata Radio Milano liberata informò i milanesi, l'Italia e il mondo intero che Milano era in mano ai partigiani. Pochi lo sanno, ma lo storico messaggio radiofonico, il primo che annunciava la Liberazione di Milano dall'occupazione nazifascista, fu lanciato nell'etere dalla scuola elementare di via Antonini. Dai sotterranei della "Damiano Chiesa" dopo le note dell'inno di Mameli, Giuseppe Gaiani, ingegnere in pensione arrivato quasi per caso nella sala radio, si improvvisa speaker della libertà: "In nome del popolo italiano, il Comitato di Liberazione Nazionale per l'Alta Italia, assume tutti i poteri civili e militari, proclama lo stato di eccezione in tutto il territorio di sua competenza.

DI GUGLIELMO LANDI pag. 15

Esclusiva - La proprietà per vendere dovrà chiedere il permesso al ministero

Su Cascina Selvanesco arriva il vincolo

DI STEFANO FERRI

Il borgo di Cascina Selvanesco non potrà essere venduto, né potranno essere fatti interventi, anche di manutenzione ordinaria, se la Sovrintendenza non darà il suo assenso. È questo il primo effetto del pronunciamento della Commissione regionale del ministero della Cultura avvenuta nelle settimane scorse, che ha confermato il vincolo monumentale per l'intero borgo. Vincolo che era già in vigore per legge, visto che la proprietà è una fondazione e che l'edificio ha più di 70 anni, ma che la Fondazione Fratelli di San Francesco aveva chiesto di verificarne l'interesse culturale, nella speranza, evidentemente, di avere mano libera.
A questo punto la vendita a pezzi - ville, villette e alloggi per 50 immobili e un costo milionario - che ancora sta proseguendo sul web - diventa molto più complicata. Gli eventuali acquirenti dovranno essere informati del vincolo monumentale (che in realtà già c'era ma di cui nessuno parlava) e degli effetti che esso produce. Rogiti e interventi di qualsiasi tipo, così come gli usi, dovranno essere tutti approvati dalla Sovrintendenza, pena la nullità degli atti.
Fermata ora la folle speculazione, la scommessa non può che essere quella di una valorizzazione del borgo di Cascina Selvanesco. Difficile, però, che possa essere la Fondazione Fratelli di San Francesco.

a pag. 19
il servizio
di Roberto Schena
"Cascina Selvanesco, perché è un prezioso borgo d'arte"

Violenza di genere

Intervista alla dottoressa Maria Grazia Vantadori, fondatrice nel 2015 e tuttora in prima fila, del Centro Ascolto Soccorso Donna dell'Ospedale San Carlo. a pag. 8

Case di Comunità

Le strutture sanitarie nel Municipio 5 rischiano di perdere i fondi del Pnrr. Si fa avanti l'ipotesi degli spazi dell'ex Carrefour di via Dei Missaglia a pag. 9

all'interno

Inserto centrale
Scopri perché conviene **fare pubblicità** sulle testate de **il SUD Milano**

pag. 4
Nuove strategie
Una parte delle case MM ai fondi immobiliari

pag. 6
Novità in Municipio 5
Una vicepresidenza a Carlo Marnini (FdI)

pag. 10
Lavoro femminile
Testimonianze e proposte il 18 aprile in viale Tibaldi 41

pag. 17
Lanciata una petizione
Il cavallo di Leonardo galopperà in piazza Trento?

pag. 18
Un nuovo spazio culturale
Libri, mostre, corsi e yoga al Gogol'Ostello di viale Blingy

pag. 21
Il dottore delle moto d'epoca
In Chiesa Rossa tornano a rombare gioielli degli anni '70

CENTRO ODONTOIATRICO
Dott. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.a.s.
Via F.lli Fraschini 8/10
(angolo via D'Ascanio) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia
Implantologia a carico immediato
con applicazione protesi in 10 ore!
Tel. 02-89304881
Email: info@centrovannucchisas.it
FINANZIAMENTI a tasso zero fino a 24 mesi
Una equipe di odontoiatri specializzati in:
conservativa
protesi mobile e fissa
ceramica su oro e zirconio
implantologia computer guidata
ortodonzia infantile e per adulti

Biblioteca Chiesa Rossa – La pluripremiata pellicola di Pietro Germi sarà proiettata il 24 aprile

"Divorzio all'italiana", il film che conquistò il mondo

Appuntamento in Biblioteca Chiesa Rossa con il grande cinema italiano. Il 24 aprile alle ore 20.30 torna la rassegna *La storia attraverso la commedia all'italiana*, creata da Bruno Contardi e organizzata dal Centro culturale Conca Fallata. Sarà proiettato il film di Pietro Germi Divorzio all'italiana con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste, Lando Buzzanca, Daniela Rocca. Quando uscì, nel 1961, la pellicola fece incetta di premi a livello internazionale, Hollywood e Cannes su tutti. La trama è presto detta. Il barone Ferdinando Fefè (Marcello Mastroianni), che non prova più alcun trasporto nei confronti della petulante moglie Rosalia (Daniela Rocca), si innamora della sedicenne cugina Angela (Stefania Sandrelli) ma, in mancanza del divorzio legale, l'unica strada percorribile per liberarsi della moglie è il delitto d'onore, punito all'epoca con pene molto lievi. Uccisa Rosalia, Fefè deve scontare tre anni di condanna, poi amnistiati, e uscito dal carcere sposa finalmente Angela. Peccato, però, che la giovane cugina faccia gola a molti... La proiezione, gratuita, sarà introdotta da Bruno Contardi. **A. Stu**

Nella foto Fefè (Marcello Matroianni) a spasso con la moglie Rosalia (Daniela Rocca).

la Foto del mese

DI LUCIA SABATELLI

VILLA CLEA, QUANDO GLI ARTISTI ENTRANO IN CARROZZERIA

In via Marco D'Agrate al numero civico 25/27 si trova Villa Clea, una residenza per artisti bella e ospitale. È un ex carrozzeria a cui l'architetto Matteo Corbellini ha dato nuova vita, creando uno spazio espositivo aperto ai giovani artisti e integrato nella comunità locale. Per l'inaugurazione dell'atelier nel febbraio 2023, sono stati invitati i condomini e i vicini a una merenda. In occasione del MIArt e del Salone 2024, Villa Clea sarà aperta al pubblico dal 9 al 21 aprile per la mostra dei lavori dei primi artisti residenti e della collezione di mobili Lunaa disegnati da Allina Corbellini.

DOVE TROVI TUTTO IL MESE il SUD Milano

Edicole di: via Neera • via Feraboli, 25 • via Giulio Romano, 31 • via Val di Sole, 22 • via Antonini, 50 • via Castelbarco, 5 • via Bacchiglione, 1 • via Saponaro, 54 • via Nicola Romeo 10 • via De Nicola, 8 • via S. Rita da Cascia, 35 • via Giacomo Watt, 2 • via Voltri angolo Famagosta • Mondadori Bookstore Barona, via Ponti 21

Biblioteche: Sant'Ambrogio, via S. Paolino, 18 • Tibaldi, viale Tibaldi, 41 • Fra Cristoforo, via Fra Cristoforo, 6 • Chiesa Rossa, S. Domenico Savio, 3

Altri punti di distribuzione: Marnini Immobiliare, via Medeghino 10 • Libreria caffè Lapsus, via Meda 38 • Parrocchia Madre Teresa alle Terrazze, via Fratelli Fraschini • La Boutique della Pizza, via Voltri 4 • A&O, via Faenza, 2 • Arosio Macelleria, viale Famagosta, 2/ via Voltri • Tabaccheria c/o Conad Tre Castelli, via della Ferrera,18 • Podere Ronchetto, via Manduria 10 • Cartoleria Il Piazzale, piazza Abbiategrasso • Macelleria Mercato Rionale, via Montegani 35 • Cà del Bèch, via Mantova 8.

Prossima uscita
6 maggio 2024
Per diventare distributori premium de il SUD Milano, scrivere a: segreteria@ilsudmilano.it

Biblioteca Fra Cristoforo - Il 19 aprile alle ore 16

Storia e biografie nei libri di Cossu e Candiotto

Il 19 aprile, alle ore 18, alla Biblioteca Fra Cristoforo (via Fra Cristoforo 6) saranno presentati i libri *Chi dimenticherà quei giorni? - L'infanzia di Giusy tra fascismo e liberazione* di Pinuccia Cossu e *Alla scuola della vita* di Luca Candiotto. Due autori che attraverso un racconto autobiografico raccontano il legame con Milano loro città di adozione e un pezzo di storia d'Italia, osservata da un punto di vista originale. Alla presentazione parteciperanno, oltre agli autori, il presidente del Centro Puecher, Giuseppe Deiana, e il direttore de il SUD Milano, Stefano Ferri.
Chi dimenticherà quei giorni? è stato recensito da Stefano Ferri e Alla scuola della vita da Lea Miniutti, rispettivamente sui numeri di luglio e maggio 2023 de il SUD Milano. Sul sito ilsudmilano.it è possibile scaricare i pdf del giornale.

il SUD Milano

Registrazione tribunale Milano del 3/4/23 n. 4605/2023
Roc 39477
redazione@ilsudmilano.it
www.ilsudmilano.it

Direttore responsabile Stefano Ferri
Vicedirettore Guglielmo Landi
Consulenza editoriale Saverio Paffumi

Hanno collaborato C. Calerio, A. Capellani, A. Cherchi, G. Cigognini, L. Guardini, M. Macchi, F. Mochi, F. Piazzi, E. Rembado, L. Sabatelli, S. Sollazzo, A. Stucchi, R. Tammaro, G. Tettamanzi, C. Tirinzoni, V. Venturin, G. Verrini.

Impaginazione Marina Luzzi e Anita Rubagotti

Stampa Servizi Stampa 2.0 srl, via Bresca 22, Cernusco s/N

Pubblicità
Per inserzioni: segreteria@ilsudmilano.it

Edizioni
FREEMEDIA Servizi Editoriali Giornalistici e di Comunicazione
Via De Andrè 8 - 20142 Milano
info@freemedia-sc.com
www. freemedia-sc.com

La riproduzione dei contenuti è consentita secondo la licenza *Creative Commons*, a condizione che non siano modificati, sia sempre attribuita la paternità di autore e testata e non per usi commerciali.

S O G
Studio Odontoprotesico Gratosoglio
Dir. San. Faravelli Costantino
Medico chirurgo - specialista in Odontostomatologia
CENTRO DENTISTICO
Si riceve su appuntamento Tel.02.8930036]
Via Gratosoglio 84/A 20142 Milano
Laserterapia odontoiatrica - Conservativa
Endodonzia - Protesi fissa e mobile ceramica
Ortodonzia/Apparecchi invisibili - Implantologia
Igiene orale - Sbiancamenti - Riparazioni
RX Panoramiche - TAC Odontoiatrica.
CONVENZIONATO CON:
EASI - PRONTO-CARE - EASDAC - UNISALUTE - RBM
FONDOEST - PREVIMEDICAL - METASALUTE - AON
E-mail: info@dentistagratosoglio.it

Prenditi cura del tuo udito e vivi appieno la tua vita!
E' arrivato il momento di ritrovare la bellezza di un udito 'forte e chiaro'.
Effettua il tuo check up gratuito dell'udito è facile e veloce.
Capire e non solo sentire.
www.centro-euroacustic.com
Anni di professionalità al servizio del tuo udito
CENTRO EUROACUSTIC soluzioni per l'udito
Via Giuseppe Lagrange 13 Milano
Riscopri il tuo potenziale uditivo, troverai un'ampia scelta di soluzioni uditive per risolvere il tuo problema e specialisti dell'udito competenti.
chiama ora il numero 02.36.53.67.30 per fissare un appuntamento

Gli autovelox salvano la vita

I dati resi noti da Comune e Istat confermano che la presenza delle telecamere fa calare significativamente incidenti, feriti gravi e morti. Palazzo Marino ha in programma nuove istallazioni sulle strade e agli incroci più pericolosi, ma il governo, al contrario, ne vuole limitare l'uso

Segue dalla prima

Sempre nel 2024 e prima parte del 2025 è programmata l'installazione di altri 14 autovelox su tratti di strade dove si sono verificati maggiori incidenti. Il lavoro intrapreso dal Comune di Milano per promuovere una maggiore osservanza delle regole, non prevede solo le sanzioni, ma anche un approccio educativo. Nella convinzione che grazie alla diffusione della consapevolezza delle conseguenze tragiche della distrazione al volante e della velocità eccessiva, possano arrivare risultati duraturi.

«L'attività di implementazione di nuovi autovelox, e una serie di azioni correlate, è in corso e siamo certi che progressivamente potrà incidere sulla sicurezza stradale e sulla mobilità della nostra città - ci spiega l'assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, Marco Granelli -. Tale azione è e sarà possibile grazie al lavoro di potenziamento della Polizia Locale che è in atto. Sono in corso i lavori per l'installazione di nuove telecamere in 9 incroci per far rispettare il rosso, proprio per contrastare alcuni comportamenti pericolosi. Il Comune di Milano e molti comuni in Italia vorrebbero utilizzare di più la tecnologia, per meglio effettuare i controlli e le sanzioni, come già oggi avviene in altri paesi. Per questo il nostro Comune e altri hanno scritto e effettuato proposte concrete di modifica al Codice della Strada. Speriamo che Governo e Parlamento ci ascoltino e diano quanto prima la possibilità di poter utilizzare al meglio e al massimo la tecnologia, per avere più sicurezza stradale e contrastare in maniera più efficace i comportamenti critici che contrastano con il Codice della Strada. Il Parlamento sta discutendo queste proposte a partire da gennaio 2024 e auspichiamo che presto possano diventare norma».

Principali cause degli incidenti mortali in città

23% velocità
20% distrazione
17% strisce pedonali non rispettate
14% altre mancate precedenze

Fonti: Istat - Aci 2022; Polizia stradale 2023

Gli autovelox svolgono un ruolo cruciale nella prevenzione degli incidenti stradali. Limitando la velocità dei veicoli contribuiscono a diminuire l'energia cinetica coinvolta in un impatto rendendolo, di fatto, meno grave o addirittura riuscendo a evitarlo del tutto. L'effetto collaterale positivo, oltre a salvare vite umane, è la diminuzione dei costi relativi agli incidenti, come quelli sanitari e di riparazione stradale.

La guida più prudente e responsabile contribuisce a creare un ambiente stradale più sicuro per tutti gli utenti della strada, inclusi pedoni e ciclisti. Come effetto secondario gli autovelox possono anche portare alcuni benefici ambientali. Riducendo la velocità media dei veicoli, diminuiscono di conseguenza il consumo di carburante e le relative emissioni di inquinanti atmosferici associati al trasporto su strada.

«Vi è ancora molto da fare per promuovere da parte di tutti una maggiore attenzione per il rispetto delle regole, a partire da quelle della strada - prosegue l'assessore Granelli -. Nel 2022 sono state quasi 8mila le sanzioni effettuate con gli autovelox mobili, il doppio del 2021, effettuate soprattutto nelle strade dove si verificano maggiori incidenti. Agli incroci provvisti di telecamere ne sono state fatte circa 8.500 per chi passa con il rosso. In zona sud abbiamo fatto richiesta al prefetto per istallare telecamere agli incroci delle vie Carlo Bazzi, Antonini, Lampedusa, Giovanni da Cermenate. Le autorizzazioni dovrebbero arrivare nei prossimi mesi».

Sempre in tema di aumento della sicurezza il Comune di Milano, nell'ottobre 2023 in seguito a diversi tragici incidenti occorsi sulle sue strade, ha introdotto l'obbligo progressivo di installazione sui mezzi pesanti di un sensore che rilevi la presenza di ciclisti o pedoni nel cosiddetto angolo cieco. Diversamente dai furgoni e dalle auto, la larghezza della cabina di guida di camion e pullman, rende difficile all'autista, anche in presenza di grandi specchi retrovisori panoramici, la visione completa rispetto a quello che succede nel lato destro del veicolo. In Italia, l'angolo cieco, causa di media circa 200 decessi ogni anno. Nel 2022, le morti per incidente stradale sono stati 3.159, di cui un 6% abbondante provocati dall'angolo cieco. A Milano, da novembre 2022 ad agosto 2023, 6 ciclisti sono stati uccisi in circostanze analoghe. Nonostante questi dati, la norma è stata vergognosamente impugnata e il Tar l'ha sospesa. A febbraio 2024 il Consiglio di Stato ha dato ragione al Comune ripristinando l'obbligo di installazione dei sensori.

Valeria Venturin

Sinistri e decessi

73% degli incidenti in Italia avvengono sulle strade urbane
94% incidenti imputabili a conducenti di veicoli a motore
80% dei morti nelle città sono pedoni e ciclisti
3.159 morti totali in incidenti stradali

Fonti: Istat - Aci 2022; Polizia stradale 2023

Telecamere nel sud Milano

Esistenti

via della Chiesa Rossa all'altezza del palo luce 125 direzione centro città • **viale Famagosta** all'altezza del numero civico 34 • **viale Famagosta** direzione piazzale Miani (in installazione) • **via Virgilio Ferrari** all'altezza del palo luce 49/1 direzione centro • **via Virgilio Ferrari** all'altezza del palo luce 51/2 • **via dei Missaglia** all'altezza del palo luce 42/2 in direzione periferia • **via dei Missaglia** all'altezza del palo luce 108/1

Di prossima realizzazione

• **viale Tibaldi** (con collocazione nel tratto di strada compreso tra via Giovanni Pezzotti e via Fedro), • **viale Giovanni da Cermenate** (tra via Ludovico Montegani e via Innocenzo Isimbardi), • **via Ludovico il Moro** (tra via Giorgio Merula e via Manfredonia), • **via Giuseppe Ripamonti** (tra via Virgilio Ferrari e via Macconago), • **viale Umbria** (tra via Ennio e via Filippino degli Organi) • **viale Toscana** (tra via Ferdinando Bocconi e via Carlo Vittadini).

Via Ascanio Sforza - Cittadini e commercianti contro la segnaletica Ztl, ma non tutti sono d'accordo

Pioggia di multe e subito scattano le proteste

Sono di recente montate le proteste per la pioggia di multe che ha colpito automobilisti che si sono avventurati nella Ztl di via Ascanio Sforza (Zona a traffico limitato attiva dal lunedì al giovedì, dalle ore 19 alle ore 6 del giorno successivo, e dalle ore 19 del venerdì alle ore 6 del lunedì). Secondo i cittadini le telecamere di controllo e la segnaletica sono posizionate in maniera tale da sfuggire facilmente all'attenzione degli automobilisti (specialmente se coperti da veicoli in sosta), registrando come violazione pure i veicoli che, superato anche di poco il limite della Ztl, tornano indietro.

Due sono gli apparecchi che controllano il divieto di accesso: il primo in via Scoglio di Quarto, all'incrocio con corso Manusardi, l'altro in via Pavia, all'altezza dell'ultimo "torna indietro" prima dell'incrocio con via Ascanio Sforza.

Ed è soprattutto proprio quest'ultima telecamera che ha sollevato le proteste dei malcapitati automobilisti, alle quali si è aggiunto anche il malcontento dei commercianti che hanno visto diminuire la frequentazione della movida in quel tratto del Naviglio.

Con l'obiettivo di rimediare alla situazione che si è venuta a creare, il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese, ha sollecitato gli uffici centrali del Comune a correggere il difetto di posizionamento della telecamera incriminata e ad integrare le scarse indicazioni esistenti della Ztl con nuova e più evidente segnaletica. Sentiti anche i commercianti, sono emerse due posizioni antitetiche: alcuni vorrebbero ritornare alla situazione pre-Ztl, vale a dire alla libera percorribilità della via; altri vorrebbero invece giungere alla completa pedonalizzazione, così com'è stato fatto per la Ripa Ticinese del Naviglio Grande. Sono attesi sviluppi.

G. Cig.

Nuove strategie - Elaborato un piano dal Comune, che sarà discusso con i sindacati dopo le elezioni europee

Una parte delle case popolari di MM ai fondi immobili

L'obiettivo è aumentare l'offerta di alloggi Erp dagli attuali 22mila a 25mila, e poi aggiungere 10mila appartamenti a prezzi abbordabili per i lavoratori. È l'asse centrale della proposta sulla casa, approvata in Consiglio. Ma è buona politica? E sarà un vantaggio vero per i meno abbienti?

DI GABRIELE CIGOGNINI

Che a Milano gli affitti siano troppo cari per le tasche dei lavoratori, ormai lo sanno anche i muri. E lo sa persino un'azienda come Atm, che fatica a trovare autisti per gli autobus perché, per chi arriva da fuori Milano, venire ad abitare in città costa troppo, nonostante il posto fisso e lo stipendio sicuro. Sicuro, sì, ma insufficiente a sostenere il peso di un affitto troppo gravoso e l'alto costo della vita in generale. Così la Locomotiva d'Italia si trova ad affrontare una penuria di conducenti.

Di case per lavoratori, poi, non se ne costruiscono più. E tutte le altre forme escogitate negli anni – dall'housing sociale ai vari tipi di partenariato pubblico-privato – per tentare di rimediare alla carenza di alloggi a cifre popolari, hanno nel tempo messo delle toppe, ma il buco resta grande. E grandi sono anche i deficit gestionali delle case popolari (a Milano di Aler e MM) il cui contraltare è la, a dir poco, lacunosa manutenzione. Aler, cattiva gestione a parte, ha negli anni cercato di far cassa dismettendo progressivamente parte del proprio patrimonio immobiliare. MM, che gestisce le case popolari del Comune dal dicembre del 2014, anche è in difficoltà, sia riguardo alla manutenzione che al recupero degli alloggi sfitti, per mancanza di fondi.

È in questo contesto che il Comune di Milano ha elaborato un piano che si pone l'obiettivo di aumentare l'offerta di alloggi Erp (edilizia residenziale pubblica) dagli attuali 22mila a 25mila, ai quali aggiungere 10mila appartamenti a prezzi abbordabili per i lavoratori. Obiettivo che costituisce l'asse centrale della Nuova strategia della casa, approvata nell'autunno scorso dal Consiglio Comunale che prevede la costituzione di fondi immobiliari gestiti da Invimit Sgr (Investimenti immobiliari italiani) in cui far confluire progressivamente il patrimonio delle case popolari comunali.

Invimit è una società del Ministero delle finanze che opera però con logiche di mercato e la cui missione è di "cogliere le opportunità derivanti dal generale processo di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico… e di contribuire alla riduzione dello stock del debito pubblico". Ma quando i fondi immobiliari acquisiscono un patrimonio, lo gestiscono in funzione di un profitto. Nel processo gestionale, gli inquilini sono quasi sempre le vittime sacrificali. Il recente caso della messa sul mercato del patrimonio immobiliare ex Enpam (di cui anche il nostro giornale si è occupato), quantunque risoltosi con un accordo non del tutto svantaggioso, ne è comunque una testimonianza.

I sindacati degli inquilini hanno promosso un appello per chiedere l'interruzione del percorso avviato dal Comune. Chiedono anche un confronto che coinvolga oltre agli inquilini delle case comunali, anche i municipi, le associazioni del territorio e le università per "restituire il valore sociale di questo patrimonio fondamentale il cui futuro non può essere appaltato a una due diligence".

L'assessore alla casa, Pierfrancesco Maran ha smentito con una nota, i timori suscitati dalla Nuova strategia della casa, sostenendo che la maggioranza assoluta del fondo resterà sempre di proprietà comunale. Afferma inoltre che è falsa l'idea che al fondo "sarà affidato tutto il patrimonio abitativo comunale o anche la maggior parte di esso, e che la costituzione del fondo non ha nessuna ricaduta su assegnazioni e canoni Erp attuali e futuri". Si impegna inoltre, una volta approntato lo studio di fattibilità, ad incontrare i Sindacati inquilini per un confronto, prima dell'eventuale approvazione definitiva, che comunque non avverrà prima delle elezioni europee. La partita è dunque ancora aperta.

ANCHE IL PAT A INVIMIT

Anche Regione Lombardia ricorre a Invimit Sgr per costituire un fondo nel quale far confluire il patrimonio immobiliare del Pat (Pio Albergo Trivulzio). Si tratta di 932 alloggi complessivi, di cui 713 occupati. A Milano città sono 764 e 101 a Peschiera Borromeo, ma non tutti sono di pregio.

Una parte sono di tipo economico popolare e risultano occupati da famiglie a basso reddito. Un comunicato stampa del Pd denuncia la costituzione del fondo immobiliare in mancanza di un censimento delle famiglie che vivono negli immobili.

Vi sono poi gli alloggi di via Bramante 25, che tradizionalmente erano abitati dagli operatori del Pat e ora non si sa a chi saranno destinati. Non si sa neppure quale sarà la sorte delle cascine, che attualmente ospitano attività economiche e rischiano di non poterle continuare.

Gratosoglio - Il maresciallo dei Carabinieri Borruto in pensione dopo 42 anni di servizio

«Si va di male in peggio, ma gli organici sono quelli degli anni '80»

DI ELENA REMBADO

Aiutare le persone più fragili e deboli e combattere i casi di violenza in famiglia. È questa la missione che ha sempre avuto nella sua professione il maresciallo Carmelo Borruto andato in pensione il 16 marzo 2024, dopo 42 anni e un mese di servizio (croce d'oro con stelletta per anzianità di servizio militare), e più di trent'anni, dal 1992 a oggi, nella stazione dei Carabinieri di Gratosoglio, dove è entrato quando era ancora in via Baroni, prima che la caserma si spostasse in via dei Missaglia.

«Il tessuto sociale è cambiato molto dal 1992 a oggi, perlopiù in peggio - commenta Borruto -. In particolare, nonostante la prevenzione e le conferenze nelle scuole, è aumentata la violenza minorile e i ragazzi non hanno più il minimo rispetto per l'autorità».

L'ex maresciallo nota anche un abbandono delle periferie da parte della politica. Le denunce sono aumentate dal 1992 a oggi. Se prima erano 15-20 al giorno, ora sono arrivate a 60-70. «Spesso le diverse etnie sono in contrasto tra loro e si creano bande giovanili, con accoltellamenti tra educatori delle case di accoglienza e ospiti. Il comitato di quartiere si lamenta spesso delle scorribande notturne e delle telecamere di sicurezza sabotate da vandali, che non si coprono neppure il volto. La mancanza di sicurezza è percepita tra le persone».

Al centro il Maresciallo Ordinario Carmelo Borruto, a destra l'attuale Comandante della Caserma, Domenico Auriemma, a sinistra il consigliere di Municipio 5 Raffaele Magnotta.

La questione delle stazioni sottodimensionate non aiuta. Secondo Borruto, bisognerebbe rivedere gli organici, che sono uguali a 40 anni fa, per controllare meglio il territorio. Si potrebbero anche unire caserme vicine in un unico comando.

Il maresciallo, durante la sua lunga carriera, ha lavorato molto sul maltrattamento alle donne, i cui casi sono in netta crescita ultimamente: «Ora diventa più difficile per le stazioni gestire i codici rossi, lo stalking e i maltrattamenti in famiglia, per i quali entro tre giorni occorre avvisare il Pm e attuare tutte le regole di sicurezza per tutelare le donne, che possono essere anche collocate, qualora lo richiedano, in comunità protette. La stazione riceve la denuncia e va avanti con le indagini, dovendo dare la priorità su tutto il resto, trattandosi di materia delicata».

Tra i casi che resteranno sempre tra i ricordi di Borruto: uno dei primi sequestri di denaro falso a luglio 2005, 12 scatoloni con banconote da 50 euro, per un valore complessivo di 7 milioni di euro, e il furto di 4 biciclette, del valore di 60 mila euro, ritrovate in un campo nomadi a Chiesa Rossa e restituite agli atleti appena in tempo per partecipare alla Milano-Sanremo. Ma il caso che più gli è rimasto nel cuore è quello di una ragazza rumena di 17 anni, portata in Italia nel 2009 con la promessa di fare la colf e obbligata invece a prostituirsi e tenuta in stato di schiavitù in un campo nomadi abusivo. Furono arrestati due rumeni e condannati a 10 anni di reclusione, mentre la ragazza fu ospitata in una comunità protetta e avviata in un progetto formativo per reinserirsi nel mondo lavorativo.

La vicenda di via Dei Missaglia si protrae dal 2018

L'8 maggio il Consiglio di Stato si pronuncia sul distributore Q8

La storia del distributore della Q8, i cui lavori erano iniziati nel 2019, poi interrotti per un ricorso Comitato difesa ambiente zona 5 accolto dal Tar lombardo, potrebbe essere giunta a una svolta. L'8 maggio il Consiglio di Stato dovrà decidere se dare ragione ai ricorrenti, che hanno denunciato l'irregolarità delle autorizzazioni concesse, in quanto le cisterne di carburante si troverebbero troppo vicine ai pozzi di captazione dell'acqua potabile, o a Comune e Q8, che rivendicano la regolarità dell'operazione. La sentenza stabilirà, conseguentemente, anche chi dovrà farsi carico delle spese e di eventuali risarcimenti. Questione a questo punto centrale, perché proprio sui risarcimenti si era di fatto bloccata la trattativa tra Comune e Q8, i quali pur avendo trovato un'area alternativa su cui costruire il distributore, non hanno trovato un accordo su chi doveva smantellare quanto realizzato su via Dei Missaglia. Accordo invece raggiunto da tempo tra Comitato e Comune su quale sarà il destino dell'area: diverrà un piccolo giardino.

S. Fer.

Quartiere Sant'Ambrogio - Perplessità per la proposta di riqualificazione

Cascina Monterobbio la salviamo: sì, ma come?

DI CLAUDIO CALERIO

Rimandata. Ecco il giudizio sulla proposta di riqualificazione della Cascina Monterobbio, emerso dal Consiglio di Municipio 6, tenutosi il 29 febbraio scorso. L'idea, presentata a Palazzo Marino dalla Fondazione Collegio di Milano (la struttura che ha sede poco distante, in via San Vigilio) e illustrata dall'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi, prevede la trasformazione dell'antico complesso medievale, utilizzando i fondi del Pnrr, a condizione di farne per l'80% uno studentato, lasciando circa 100 mq per attività socio-culturali. Una proposta che ha sollevato non pochi dubbi e una sostanziale bocciatura da parte di consiglieri e cittadini. Anche in ragione degli esiti del workshop dello scorso anno, da cui era emersa la volontà di fare della Cascina Monterobbio un luogo di socialità per il Quartiere S. Ambrogio 1, e un polo di attività culturali, museali e turistiche di livello cittadino, collegate alla funzione agricola del Parco Sud. Visto l'esito del Consiglio di Municipio, l'assessore Tancredi si è impegnato a incontrare di nuovo la Fondazione del Collegio di Milano – assieme al Municipio 6 e al Comitato "Salviamo la Cascina Monterobbio" – per discutere la possibilità di prevedere più funzioni all'interno della cascina. Non tralasciando di dire che il Comune ha ben 60 cascine a Milano ma poche risorse, tantomeno i circa 20 milioni di euro necessari per riqualificare la Monterobbio.

Durante l'incontro l'assessore ha annunciato inoltre che Esselunga, si è dichiarata disponibile a riqualificare il verde e gli accessi verso la cascina dalla stazione M2 Famagosta. In un'ottica di ridisegno dell'area è stato reso noto cha l'assessora al Verde Elena Grandi sta definendo con il Comitato un progetto più complessivo, che comprende il giardino dell'Esselunga, il verde attorno alla torre in costruzione e il bosco lungo la bretella d'ingresso all'autostrada A7.

Barona - 19 e 21 aprile, concerti e messa celebrata dall'arcivescovo Delpini

Torna a suonare l'organo della chiesa Nazaro e Celso

DI CLAUDIO CALERIO

Il 19 aprile alle ore 18,30 presso la chiesa dei SS Nazaro e Celso di via Zumbini 19, tornerà a suonare l'organo storico Marelli del 1895, dopo 40 anni di silenzio e 8 anni di lavoro di restauro della Bottega Organara di Ugo Cremonesi e Claudio D'Arpino.

Per l'occasione l'arcivescovo Mario Delpini benedirà il prezioso strumento e celebrerà una messa. Seguirà alle ore 20 una Maratona di concerti, eseguiti dai maestri Carlo Mazzone, Riccardo Doni e Simone Della Torre, organizzata dal Centro Organistico Musicale Europeo. Interverranno alla cerimonia il sindaco Giuseppe Sala; Carlo Marchetti, presidente della Fondazione Comunità Milano Sud; Santo Minniti presidente del Municipio 6; Francesca De Feo, assessora alla Cultura del Municipio 6; e Giovanni Polliani curatore del restauro.

Domenica 21 aprile, dalle ore 20, la Maratona di concerti proseguirà con le musiche dei più grandi compositori dell'800, eseguite dai maestri Donato Giupponi ed Ennio Cominetti.

Lo straordinario restauro dell'organo - una rarità nel campo degli strumenti musicali - è stato possibile grazie a una sottoscrizione partita nel settembre 2021 (sostenuta anche dal nostro giornale, che allora si chiamava Milanosud), a cui hanno partecipato singole persone, fedeli della comunità ecclesiale, enti, negozi, imprese. Importanti donazioni sono arrivate dalla Cei (Conferenza Episcopale Italiana), dalla Fondazione Comunità Milano Sud e da monsignor Giancarlo Santi.

Il progetto di restauro prevedeva fin dall'inizio e per precisa volontà della Comunità pastorale Giovanni XXIII, nella persona del prevosto pro tempore don Gian Piero Guidetti, che il bene culturale restaurato dovesse essere utilizzato per due obiettivi: per la gloria di Dio e per contribuire alla elevazione culturale musicale della società civile, a partire dal coinvolgimento dei giovani e della cittadinanza del territorio.

CIASYSTEM S.R.L.
SOCIETA UNIPERSONALE
INAC PATRONATO
CAF CIA Srl
Promosse da CIA Confederazione Italiana Agricoltori Milano

PRENOTA IL TUO 730 2024 !
Puoi prenotare un appuntamento in sede, oppure scaricando la nostra APP CAF CIA.

AFFIDANDOTI A NOI AVRAI:
PROFESSIONALITA'* COMPETENZA * AFFIDABILITA'* CORDIALITA'* DISPONIBILITA' * CONVENIENZA

CONTRATTI COLF/BADANTI | IMMIGRAZIONE | MODELLO 730 | MODELLO UNICO
MOD. ISEE/PRATICHE SOSTEGNO AL REDDITO | CONTRATTI LOCAZIONE | IMU
SUCCESSIONI | PRATICHE INPS | PENSIONI/INVALIDITA' | RED/ACCAS/INVCIV

SANT'AGOSTINO–P.TA GENOVA
TRAM 2/3/10/14

Chiamaci al n. 0258111899
Scrivici a cia.milano@cia.it
visita il nostro sito www.ciamilano.it
Siamo in VIALE CONI ZUGNA 58 A MILANO

LODI:
Via Nino dall'Oro, 6—Tel. 037142044
ABBIATEGRASSO:
Via Pontida, 19– Tel.029422133
BAREGGIO:
Via Pezzoni, 4/6—Tel. 0290364447
VIMERCATE:
Via Mazzini, 72–Tel.0396081381
CORBETTA:
Via Verdi, 75/A-Tel. 0292279200

«Il mio impegno? Trovare soluzioni»

In Consiglio di Municipio 5 Carlo Marnini, capogruppo di FdI, è stato eletto vicepresidente della Commissione Politiche sociosanitarie. Gli abbiamo chiesto come intende affrontare il nuovo ruolo

DI STEFANO FERRI

L'ingresso a inizio anno nella giunta di Municipio 5 e la nomina a vicepresidente di Lucia Cavallo al posto di Elisabetta Genovese ha dato il via a una serie di cambiamenti all'interno del parlamentino di via Tibaldi. Il consigliere Matteo Marucco è divenuto presidente della Commissione Politiche Sociali, Famiglia, Educazione, Formazione e Istruzione, Cam, Cag e Politiche Giovanili. Elisabetta Genovese è passata dalla Lista Sala ad Azione, che ora è rappresentata in Municipio da un proprio gruppo politico, di cui fanno parte Erminio Galluzzi - ex di Forza Italia - ed Edoardo Arcidiacono, attuale capogruppo. Ma la novità più grande è l'elezione a vicepresidente della Commissione Politiche sociosanitarie di Carlo Marnini, capogruppo di Fratelli d'Italia in Municipio, avvenuta il 27 marzo scorso su proposta del presidente di Municipio 5 Natale Carapellese. Una mossa che ha certamente sparigliato le carte.

Marnini, quali motivi l'anno portata ad accettare la vicepresidenza della Commissione Politiche sociosanitarie?

«Perché credo che il primo obiettivo per un consigliere di Municipio sia provare a risolvere i problemi delle persone, a prescindere dagli schieramenti politici. Io intendo la politica in questo modo. In questi due anni e mezzo di mandato ho sempre cercato di dare il mio contributo sui casi concreti, come per la questione delle case ex-Enpam di via Valla o della localizzazione della Casa di Comunità. Su quest'ultimo tema, per esempio, insieme ai vertici cittadini di Fratelli d'Italia, abbiamo contattato nei giorni scorsi l'assessore alla Casa di Regione Lombardia Paolo Franco, per verificare la possibilità che l'ex Carrefour di via dei Missaglia diventi una Casa di Comunità. Se andrà in porto, all'incontro in Regione andremo io, il presidente Carapellese e Francesco Rocca, consigliere comunale di FdI. Essere vicepresidente di una commissione importante per le persone, come quella delle Politiche sociosanitarie del Municipio 5, per me significa continuare su questa strada».

Non crede che questo generi confusione in Consiglio e tra gli elettori?

«E perché? Le differenze con la maggioranza certamente esistono, permangono e le evidenzieremo nel merito, quando il confronto lo richiederà ma, ribadisco, sono convinto che la maggioranza degli elettori chieda ai propri rappresentanti di risolvere i problemi, non di sottolineare le differenze politiche, anche quando questo non porta a niente. D'altronde che differenze politiche ci possono essere quando si cercano soluzioni per trovare casa a una persona che non ce l'ha più o che fa fatica a mettere insieme il pranzo con la cena?».

Fratelli d'Italia cittadina come ha preso la sua elezione?

«Mi sono naturalmente confrontato con i vertici del partito cittadino, che hanno valutato positivamente la mia elezione. Io in questo approccio credo fortemente ed è il motivo per cui faccio politica. Spero che questo possa essere un piccolo segnale di un modo nuovo di fare politica, più attenta al concreto che alle polemiche».

In che modo intende svolgere il suo ruolo di vicepresidente?

«Confrontandomi con la presidente Michelangela Verardi, per individuare delle politiche condivise sui temi più urgenti e sui quali possiamo intervenire come Municipio. Tra queste, oltre che sulla questione Case di Comunità, penso che come Municipio dovremmo intervenire sulla mancanza di medici di base e in particolare pediatri. Per quanto è nelle nostre possibilità.

News in breve

A CURA DI GABRIELE CIGOGNINI

Posticipato il rientro dell'acqua nei Navigli

Il 26 marzo scorso ETVilloresi ha deliberato il posticipo della reimmissione dell'acqua nei Navigli occidentali per consentire la chiusura dei lavori di ripristino delle sponde in corso, sospesi per diversi giorni a causa delle piogge intense delle ultime settimane. Rinviato pertanto il termine delle asciutte di inizio aprile: nel Naviglio Grande l'acqua rientrerà il prossimo 21 aprile mentre nel Pavese il 22 aprile.

La ricicleria di via Ripamonti estende gli orari

Dallo scorso 16 marzo, l'orario di apertura della ricicleria temporanea di via Ripamonti – aperta finora il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 15.00 – è stato esteso fino alle ore 17.00. Posta all'altezza del capolinea tram 24, è a disposizione della cittadinanza con quattro cassoni per la raccolta differenziata di rifiuti ingombranti, ferro, RAEE e legno.

Parco Chiesa Rossa, a bando il bar e il portico

Il Comune ha pubblicato il bando per l'assegnazione a soggetti senza scopo di lucro del locale bar all'interno del Parco Chiesa Rossa, e del portico antistante. Il valore di mercato dell'immobile a bando è stato abbattuto del 70% ed è stata applicata un'ulteriore riduzione del 5%, in quanto l'immobile è situato in un contesto periferico. Inoltre, qualora il progetto presentato sia rivolto a soggetti fragili, di ridotta autonomia, a rischio di esclusione sociale, l'Amministrazione municipale potrà applicare un'ulteriore riduzione del 15%.

VIRGOLA viaggi

SOGGIORNI PRIMAVERA 2024

DATA	LOCALITÀ	HOTEL	QUOTA IN DOPPIA PER PERSONA	SUPPL. SINGOLA
12/05-26/05	LIGURIA	Alassio – Hotel Europa & Concordia****	€ 990,00	€ 200,00
12/05-25/05	VENETO	Abano Terme – Hotel Columbia***SUP	€ 960,00	€ 180,00
12/05-15/05	FRIULI	Tour La magia del Friuli Tour - Bus - pensione completa – bevande- guide	€ 850,00	€ 150,00
12/05-16/05	LAZIO	Tour Castelli Romani Tour - Bus - pensione completa – bevande- guide -	€ 750,00	€ 150,00
17/05-31/05	LIGURIA	Finale ligure – Hotel Villa Italia***SUP	€ 880,00	€ 350,00

SOGGIORNI ESTATE 2024

DATA	LOCALITÀ	HOTEL	QUOTA IN DOPPIA PER PERSONA	L = lettini	SUPPL. SINGOLA S = sdraio
SPECIALE 3 SETTIMANE					
02/06-23/06	SICILIA	Villaggio Fontane Bianche**** A.I	€1.850,00	L AC inclusa	€ 850,00
GIUGNO					
08/06-22/06	CALABRIA	Villaggio Baia degli Dei****Le Castella A.I.	€ 1.390,00	L AC inclusa	€ 450,00
08/06-22/06	ROMAGNA	Gatteo Mare - Hotel Principe***	€ 980,00	L AC inclusa	€ 180,00
08/06-22/06	ROMAGNA	Misano - Hotel Alba serena***	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 280,00
09/06-23/06	SICILIA	Villaggio Fontane Bianche**** A.I	€ 1.490,00	L AC inclusa	€ 600,00
11/06-18/06	GRECIA	Villaggio Golden Coast**** All inclusive	€ 990,00	L AC inclusa	€ 190,00
16/06-30/06	PUGLIA	Villaggio Granserena****	€ 1.690,00	I. AC inclusa	€ 560,00
17/06-01/07	SARDEGNA	Villaggio Perdepera Resort****	€ 1.590,00	L AC inclusa	€ 595,00
23/06-07/07	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 300,00
23/06-07/07	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
23/06-07/07	MARCHE	Gabicce – Hotel Madison***SUP	€ 990,00	I. AC inclusa	€ 180,00
23/06-07/07	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 1.050,00	L AC inclusa	€ 280,00
LUGLIO					
29/06-13/07	ABRUZZO	Grand Hotel Montesilvano****	€ 1.190,00	L AC inclusa	€ 280,00
29/06-13/07	MONTAGNA	Levico Terme – Hotel Vittoria***	€ 1.160,00		€ 200,00
30/06-14/07	ROMAGNA	Gatteo Mare - Hotel Principe***	€ 1.090,00	L AC inclusa	€ 180,00
30/06-14/07	ROMAGNA	Bellaria – Hotel Britannia***SUP	€ 1.190,00	L AC inclusa	€ 280,00
30/06-14/07	MARCHE	Fano – Hotel Continental***SUP	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 200,00
01/07-15/07	SARDEGNA	Villaggio Perdepera Resort****	€ 1.690,00	I. AC inclusa	€ 595,00
06/07-20/07	ABRUZZO	Roseto degli Abruzzi – Hotel Liberty****	€ 1.290,00	S AC inclusa	€ 280,00
07/07-21/07	LIGURIA	S. Bartolomeo – Hotel Bergamo Mare***	€ 1.390,00	L AC inclusa	€ 280,00
07/07-21/07	MARCHE	Gabicce – Hotel Madison***SUP	€ 1.050,00	L AC inclusa	€ 180,00
07/07-21/07	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 1.050,00	I. AC inclusa	€ 280,00
07/07-21/07	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 300,00
07/07-21/07	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
07/07-21/07	ROMAGNA	Milano Marittima - Hotel Granada***SUP	€ 1.390,00	I. AC inclusa	€ 280,00
07/07-21/07	ROMAGNA	Riccione – Hotel Reggiana***SUP	€ 1.290,00	L AC inclusa	€ 200,00
07/07-21/07	SICILIA	Villaggio TH Capo Calavà All inclusive	€ 1.490,00	L AC inclusa	€ 550,00
07/07-21/07	MONTAGNA	Molveno - Hotel Excelsior***	€ 1.050,00		€ 280,00
13/07-27/07	MONTAGNA	Aprica - Hotel Urri***	€ 1.190,00		€ 280,00
14/07-28/07	ROMAGNA	Bellaria – Hotel Britannia***SUP	€ 1.190,00	L AC inclusa	€ 280,00
14/07-28/07	MARCHE	Porto San Giorgio - Hotel Lanterna***	€ 1.280,00	L AC inclusa	€ 280,00
14/07-28/07	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***SUP	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
14/07-28/07	MARCHE	Fano – Hotel Continental***SUP	€ 1.150,00	I. AC inclusa	€ 200,00
21/07-04/08	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.250,00	L AC inclusa	€ 300,00
21/07-04/08	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 1.190,00	L AC inclusa	€ 180,00
21/07-04/08	MARCHE	Gabicce – Hotel Madison***SUP	€ 1.080,00	L AC inclusa	€ 180,00
21/07-04/08	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 1.150,00	I. AC inclusa	€ 280,00
21/07-04/08	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***SUP	€ 1.180,00	L AC inclusa	€ 180,00
21/07-04/08	ROMAGNA	Milano Marittima - Hotel Granada***SUP	€ 1.390,00	L AC inclusa	€ 280,00
21/07-04/08	ROMAGNA	Riccione – Hotel Reggiana***SUP	€ 1.290,00	L AC inclusa	€ 200,00
21/07-04/08	MONTAGNA	Molveno - Hotel Excelsior***	€ 1.090,00		€ 280,00
28/07-11/08	ROMAGNA	Misano - Hotel Haway***	€ 1.290,00	L AC inclusa	€ 200,00
28/07-11/08	ROMAGNA	Gatteo Mare - Hotel Principe***	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
AGOSTO					
03/08-17/08	MONTAGNA	Levico Terme – Hotel Vittoria***	€ 1.350,00		€ 200,00
04/08-25/08	MONTAGNA	Molveno- Hotel Excelsior*** 3 settimane	€ 1.690,00		€ 390,00
04/08-18/08	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***SUP	€ 1.350,00	L AC inclusa	€ 180,00
04/08-18/08	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 1.450,00	L AC inclusa	€ 280,00
04/08-18/08	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 1.150,00	I. AC inclusa	€ 180,00
04/08-18/08	ROMAGNA	Rimini – Hotel De la Ville***	€ 1.290,00	L AC inclusa	€ 180,00
04/08-17/08	TERME	Montegrotto Hotel Marco Polo***SUP	€ 1.290,00	AC inclusa	€ 180,00
04/08-17/08	TERME	Abano Terme – Hotel Columbia***SUP	€ 990,00	AC inclusa	€ 180,00
18/08-01/09	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***SUP	€ 1.090,00	I. AC inclusa	€ 180,00
SETTEMBRE					
25/08-08/09	ROMAGNA	Riccione – Hotel Reggiana***SUP	€ 1.090,00	L AC inclusa	€ 200,00
25/08-08/09	MARCHE	Gabicce – Hotel Madison***SUP	€ 1.050,00	L AC inclusa	€ 180,00
25/08-08/09	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 1.050,00	I. AC inclusa	€ 280,00
25/08-08/09	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.090,00	L AC inclusa	€ 300,00
25/08-08/09	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 1.090,00	L AC inclusa	€ 180,00
31/08-14/09	CALABRIA	Villaggio Baia degli Dei****Le Castella A.I.	€ 1.350,00	I. AC inclusa	€ 450,00
05/09-19/09	GRECIA	Villaggio Golden Coast**** All inclusive	€ 1.390,00	L AC inclusa	€ 380,00
07/09-21/09	SARDEGNA	Costa Rei - Villaggio Free Beach**** A.I	€ 1.590,00	L AC inclusa	€ 570,00
08/09-22/09	SICILIA	Villaggio TH Capo Calavà All inclusive	€ 1.190,00	L AC inclusa	€ 410,00
08/09-22/09	PUGLIA	Villaggio Esperia**** All inclusive	€ 1.450,00	I. AC inclusa	€ 380,00
19/09-28/09	GRECIA	Villaggio Golden Coast**** All inclusive	€ 1.090,00	L AC inclusa	€ 280,00
23/09-28/09	TOUR	SICILIA OCCIDENTALE	€ 1.050,00		€ 150,00
		NORMANNI,FOLKLORE,VALLE DEI TEMPLI E FESTIVAL COUS COUS Aereo - Bus - pensione completa – bevande- guide			
OTTOBRE					
18/10-25/10	CROCIERA MEDITERRANEO – COSTA SMERALDA		da € 950,00		€ 180,00
	07 giorni -Bus A/R Porto di Savona – ALL INCLUSIVE – mance - tasse				

AC INCLUSA = ARIA CONDIZIONATA IN CAMERA SENZA SUPPLEMENTO

LE QUOTE COMPRENDONO

- Viaggio A/R in pullman gran turismo o volo ove previsto
- Sistemazione presso hotel cat. 3-4 stelle
- Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno, inclusi vino e acqua ai pasti
- Sistemazione in camere doppie con servizi privati
- Drink di benvenuto e festa dell'arrivederci nei soggiorni in Romagna, Marche, Montagna
- Serate danzanti, ove previste, nel rispetto delle normative Covid
- Servizio spiaggia per i servizi marini estivi
- Accompagnatore Virgola Viaggi
- Assicurazione medico bagaglio e protezione Covid
- Omaggio "Virgola Viaggi"

Le quotazioni riportate non comprendono l'eventuale tassa di soggiorno il cui importo dovrà essere pagato direttamente in hotel

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO FACOLTATIVA 4% DEL VIAGGIO

VIRGOLA VIAGGI S.r.l.
C.so Cristoforo Colombo, 4 - Milano
e-mail: info@virgolaviaggi.it
tel. 02.89407727 - Fax 02.89406491

ABC Milano - Grafiche Design Studio

Casd, Ospedale San Carlo - Il centro oltre alle cure mediche, fornisce supporto legale, psicologico e di assistenti sociali

Un presidio sicuro per le donne vittime di violenza

Nato nel 2015 grazie all'impegno della dottoressa Vantadori, il Centro Ascolto Soccorso Donna è unico nel suo genere in Lombardia: un'unità operativa sotto la responsabilità di Ginecologia dell'ospedale stesso. Qui ce ne parla la fondatrice

DI CLAUDIO CALERIO

«Le donne che hanno subito violenza spesso scappano da casa e arrivano da sole in pigiama o con i bambini piccoli, senza neanche i pannolini per la notte». È la dura testimonianza di Maria Grazia Vantadori, chirurgo al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Carlo di Milano e fondatrice nel 2015 del Casd (Centro Ascolto Soccorso Donna), unico centro di questo tipo in Lombardia. Da anni in prima fila contro la violenza sulle donne, la dottoressa Vantadori nel 2006 ha fondato Soccorso Rosa, un ambulatorio nato per sostenere le donne vittime di violenza, di cui facevano parte anche psicologhe e assistenti sociali. Un'esperienza durata fino al 2015, quando, dice, «ci siamo unite con il Centro di Ascolto delle donne immigrate, che poteva contare su mediatrici culturali per dialogare con le donne straniere. Così è stato creato il Casd, un'unità operativa sotto la responsabilità di Ginecologia, per avere a disposizione tutti i servizi dell'ospedale e offrire anche un percorso legale di fuoriuscita dalla violenza, grazie alla presenza di due avvocate volontarie».

Dottoressa Vantadori, cosa avviene quando una donna arriva al Pronto Soccorso?

«Accogliamo tutte le donne che hanno subito violenze fisiche, alcune anche importanti, o tentati omicidi. Vengono accompagnate dalle forze dell'ordine che intervengono per litigi e violenze. A volte arrivano dopo diversi giorni dai fatti, portando scuse come infortuni o cadute. Succede anche che siano i maltrattanti stessi che le portano, parlando sempre loro e impedendo alla donna di aprire bocca. Al che il personale divide la coppia e la donna riesce a esprimersi e a chiedere aiuto. Con le donne straniere provenienti dal Maghreb, che spesso non conoscono l'italiano, la situazione è più problematica. Vivono isolate in casa, non possono uscire e sono pressate, plagiate dai mariti che, dopo le violenze, le portano al Pronto Soccorso perché spaventati dalla gravità delle lesioni procurate. A volte vengono mandate dai servizi territoriali come i Centri psicosociali o dalle ambulanze chiamate dal 112».

Come gestite situazioni così drammatiche?

«Lo facciamo senza nessun atteggiamento inquisitorio, con molta prudenza e rispetto, interfacciandoci con le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale che sono all'interno dell'ospedale con cui si è istituito negli anni un modus operandi e un linguaggio comuni».

Che profilo hanno le donne che subiscono violenza?

«Possono essere fidanzate, conviventi, mogli, madri, nipoti. Non esistono fasce d'età prevalenti, un po' di più dai 30 ai 50 anni. Ma arrivano anche persone di 80 anni. Per donne italiane o straniere la proporzione è la stessa. L'Istat dice che una donna su tre subisce violenza, parliamo di un numero spaventoso, che dimostra che c'è un sommerso incredibile.

In quante si rivolgono al Casd?

«Al nostro Centro, provenienti dal Pronto Soccorso, si rivolgono 180 donne all'anno. Mentre secondo i dati Istat del 2022 nei 335 Centri antiviolenza in Italia, si sono rivolte 60.751 donne, di cui 1.172 sono state ospedalizzate. Nulla rispetto ai quasi 30 milioni di donne presenti in Italia. Di queste il 52% ha subito violenze dal partner, il 25% da un ex, l'11,4% da un altro parente, l'11% da uomini fuori dalla coppia o dalla famiglia. Un dato interessante: il 22% dei violenti ha assunto alcol o droghe. Sempre da dati Istat 2022, in Lombardia le donne seguite dai 54 Centri antiviolenza presenti, sono solamente 5.588, circa 100 per ogni centro. Questo perché le donne hanno ancora paura a parlare delle violenze che subiscono, per tanti motivi. Non si fidano e spesso si trovano in difficoltà economiche e psicologiche».

Qual è il vostro bacino di utenza?

«Copriamo come Asst Santi Paolo e Carlo, i Municipi, 5, 6, 7 e 8, oltre molti comuni dell'hinterland, come Corsico, Cesano Boscone, Assago, Trezzano sul Naviglio e Gaggiano. Una popolazione di circa 800mila persone, la metà delle quali donne. Sul territorio c'è anche l'Ospedale San Paolo che, però, ha solo un Centro di ascolto con psicologhe e assistenti sociali, ma è privo di personale medico dedicato, per cui vengono mandate al Centro del San Carlo».

Come fate a operare su un territorio così ampio?

«Con il sostegno di una rete, composta dalla Rete Antiviolenza del Comune di Milano e quella del Sud Ovest, che ci consentono di mettere in protezione le donne e i loro bambini in case segrete. Non viene mai allontanato l'uomo perché ci vogliono delle prove, delle azioni investigative e per queste ci vuole tempo».

Perché a Milano esiste un solo centro come il vostro, in grado dare risposte a tutte le problematiche che riguardano le donne che subiscono violenza?

«Ho partecipato nel 2019 alla stesura delle Linee guida nazionali per il Sistema sanitario nazionale su come accogliere le donne vittime di violenza in ambito familiare e sono un po' improntate su quello che facciamo noi al San Carlo. A questo tavolo ministeriale di regia erano invitati tutti a parlare delle proprie esperienze: Polizia, Esercito, Magistratura, associazioni, centri antiviolenza: io ero l'unica a lavorare in ospedale. Era presente anche Alessandra Kustermann, che ha creato il Centro Antiviolenza presso la Clinica Mangiagalli di Milano. A oggi il nostro centro è ancora l'unico in Italia perché non ci sono le risorse. Non basta la formazione del personale se non arrivano dalla Asst risorse aggiuntive di potenziamento. Noi siamo attive cinque giorni alla settimana, dalle 8 alle 15,30, mentre il Pronto Soccorso è attivo h24, per cui le donne che arrivano fuori dal nostro orario vengono comunque tenute in ospedale e seguite. Abbiamo provveduto noi a trovare personale aggiuntivo con risorse da una fondazione privata. Si parla tanto delle violenze contro le donne e dovrebbe essere uno dei primi punti in agenda di qualsiasi governo, ma abbiamo ministre delle Pari opportunità senza portafoglio. Sembra che al tavolo antiviolenza regionale qualcosa si muova: sono in arrivo fondi prevalentemente per centri antiviolenza, case rifugio e appartamenti Aler. Insomma c'è ancora tantissimo da fare».

Manifestazione dell'8 marzo 2024. Una ragazza porta un cartello contro la violenza di genere. Foto di Lucia Sabatelli.

ECCO COSA OFFRE IL CASD

✔ Prima accoglienza e assistenza sanitaria in Pronto Soccorso (possibilità di ricovero di protezione per la donna e i suoi figli minori, fino alla collocazione in un luogo protetto della rete antiviolenza milanese).
✔ Accoglienza e Ascolto.
✔ Sostegno Sociale e Psicologico-Valutazione del Rischio.
✔ Consulenza Legale.

Dove rivolgersi.
Ospedale San Carlo, via San Pio II, 3
Tel. 335/6589806
mail soccorso.donna.hsc@asst-santipaolocarlo.it

Ortopedia Badegnani
Dal 1972 ci occupiamo della salute e della cura della persona
Via Bernardino Verro, 89 - 20141 Milano (zona Ripamonti - Tram 24 - Bus 34 / 95)
02.5740.2787 340.955.9849
orto.badegnani@libero.it www.ortopediabadegnani.it
LABORATORIO ORTOPEDICO SPECIALIZZATO IN CONFEZIONE SU MISURA DI PRESIDI ORTOPEDICI PER OGNI ESIGENZA:
● Corsetti e busti correttivi per deviazione della colonna su modello gessato
● Corsetti e busti semirigidi in stoffa
● Busti in genere
● Tutori per arti inferiori e superiori in leghe speciali
● Protesi per amputati
● Calzature Ortopediche
● Plantari Ortopedici correttivi - AMFIT
VENDITA DI AUSILI ORTOPEDICI DELLE MIGLIORI MARCHE:
● Carrozzine ● Deambulatori ● Stampelle di ogni tipo
● Tutori per arto inferiore e superiore
● Collari cervicali ● Busti e corsetti
L'Ortopedia Badegnani è convenzionata con ATS
ORTOPEDIABADEGNANI

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA FRETTI
Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896
mail: 35382@unipolsai.it
POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI, PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO, PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Regamma immobiliare
Giovanna Piras +39 328.889.1235
giovanna.piras@regamma.com
Marilisa Piras +39 340.226.7259
marilisa.piras@regamma.com
VENDI CASA AL MASSIMO VALORE DI MERCATO
SCEGLI REGAMMA IMMOBILIARE
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
VALUTAZIONI E CONSULENZE
www.regamma.com
FIAIP

Municipio 5 – Previste due strutture sanitarie, ma regna ancora l'incertezza sul dove e quando

Case di Comunità: fondi del Pnrr addio

di Guglielmo Landi

Innanzitutto cerchiamo di fare chiarezza, perché il nome Casa di Comunità certo non aiuta. Come recita il sito di Regione Lombardia "Le Case di Comunità sono le nuove strutture socio-sanitarie che entreranno a fare parte del Servizio Sanitario Regionale, previste dalla nuova legge di potenziamento dei servizi sanitari e sociosanitari. Sono distribuite in modo capillare sul territorio lombardo e costituiscono un punto di riferimento continuativo per i cittadini che possono accedere gratuitamente alle prestazioni sanitarie erogate. Le strutture garantiscono assistenza sanitaria primaria e attività di prevenzione. Inoltre, sono presenti equipe di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute (tra cui tecnici di laboratorio, ostetriche, psicologi, ecc.) che operano in raccordo anche con la rete delle farmacie territoriali".

A Milano è previsto che le Case di Comunità vengano realizzate in ogni Municipio e il loro numero è calcolato sulla base dei residenti. Nel Municipio 5 ne sono previste due.

Per l'ambito territoriale Ripamonti è stata identificata l'area dell'ex asilo di via Ghini per la realizzazione di una Casa e di un Ospedale di Comunità, ovvero una struttura di ricovero breve per i pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica per eventi acuti minori o per la riacutizzazione di patologie croniche.

La costruzione doveva avvenire attraverso i fondi del Pnrr ma è risultato che il terreno è inquinato da rifiuti speciali e quindi è necessaria una preventiva bonifica, con lavori che dovrebbero terminare intorno al 2026. Troppo tardi per intercettare i fondi europei. Per questo Regione Lombardia, attraverso la competente Asst, ha dichiarato che cercherà di avviare la costruzione con fondi regionali. Vedremo.

L'altra Casa di Comunità, quella dell'ambito Missaglia, ha una vita anch'essa travagliata. Individuata in un primo tempo un'area nel parcheggio di via De André, poi spostata in quello antistante, in via dei Missaglia, accanto alla Caserma dei Carabinieri, si trova oggi in una specie di limbo. Infatti, nel corso di riunioni con gli assessori comunali competenti è emersa la problematicità di questa scelta – accesso da una strada senza uscita, nuovo consumo di suolo, presenza di alberi di pregio – e la necessità di individuare altri siti. Risultato: anche per questa Casa di Comunità, visti i tempi di realizzazione, la possibilità di usufruire dei finanziamenti Pnrr si allontana e quindi, in questo caso, Regione Lombardia dovrebbe finanziare l'intervento.

Per le criticità emerse e per poter almeno provare a intercettare i fondi del Pnrr sono emerse due nuove possibili soluzioni. La prima è quella di ristrutturare il poliambulatorio già esistente di via Baroni, a suo tempo escluso per contenziosi, ora risolti, tra comune di Milano e Aler. Questo eliminerebbe il rischio di abbandonare al degrado l'immobile e vedrebbe la realizzazione di un importante servizio in uno dei quartieri più critici del sud Milano. Purtroppo questa soluzione pare non avere i sufficienti requisiti tecnici e volumetrici.

L'edificio in via Dei Missaglia, sede fino a poche settimane fa di Carrefour e Aumai (e prima ancora di una banca), dove potrebbe essere realizzata la Casa di Comunità del quartiere.

La seconda soluzione emersa di recente riguarda gli spazi lasciati liberi dal supermercato Carrefour di via Boifava. È prematuro, per il momento, capire la possibile futura destinazione di questi spazi, ma se arrivasse la Casa di Comunità si eviterebbe il rischio di produrre ulteriore degrado in un'area che, nonostante progetti e risorse già stanziate, non riesce a essere riqualificata. «Sono in corso contatti con l'Asst per vedere se è possibile utilizzare lo spazio lasciato libero dal Carrefour per farci la Casa di Comunità – ha spiegato Natale Carapellese, presidente del Municipio 5 –. L'Asst è d'accordo, il percorso però è complesso. L'edificio in cui si trova il supermercato è di proprietà di Aler, mentre il terreno è del Comune. Quindi per risolvere la questione Regione e Comune devono trovare un accordo, considerato anche che, secondo quanto stabilito a suo tempo, le Case di Comunità devono essere realizzate in immobili comunali».

Una situazione di grande indeterminatezza, a cui si aggiunge il problema del personale medico da inserire. Nelle Case di Comunità gli infermieri devono essere sufficienti non solo per prestare attività in sede, ma anche per effettuare prestazioni domiciliari per assistere i pazienti fragili. Oltre ai medici di base, sono previsti medici in grado di coprire tutte le specialità cliniche, i tecnici di laboratorio e i relativi macchinari. Il tutto con un'assoluta continuità, 24 ore su 24 per sette giorni alla settimana. Con la carenza di personale e risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, questo sarà un ulteriore ostacolo per una sanità pubblica.

LE PRINCIPALI FINALITÀ

Le Case di Comunità dovrebbero rappresentare il primo contatto tra il cittadino e il sistema sanitario pubblico, con particolare cura per i pazienti fragili e cronici. Le principali finalità:

Adottare un approccio multidisciplinare nella presa in carico dei pazienti.

Favorire l'accesso alle cure a livello locale, limitando l'accesso a pronto soccorso ed ospedale

Integrare i percorsi di cura attraverso tutti i servizi sanitari sia territoriali sia ospedalieri.

I NUMERI DELLA SANITÀ PUBBLICA DI PROSSIMITÀ

Il decreto interministeriale del 23 maggio 2022 prevede che, all'interno di ogni Distretto sanitario, sia costituita una Casa della Comunità ogni 40-50 mila abitanti.

È previsto che entro il 2026 vengano realizzate in tutta Italia circa 1.300 Case di Comunità e che siano in gran parte finanziate con i fondi del Pnrr (2 miliardi di euro).

Per quanto riguarda il Comune di Milano sono state individuate, in accordo con Ats Milano, 24 strutture cittadine che dovranno accogliere le Case di Comunità.

Dovrebbero essere operative sette giorni alla settimana ininterrottamente per 24 ore con presenza medica e infermieristica.

Cam Vigentino - Il 18 aprile si parla di sanità pubblica

Incontro con Vittorio Agnoletto di Medicina Democratica

Il declino e i problemi del Sistema Sanitario Nazionale saranno i temi che Vittorio Agnoletto, medico, rappresentante di Medicina Democratica, da sempre in prima fila nella difesa della sanità pubblica, affronterà il 18 aprile, alle ore 21, al Cam di via Verro 87. L'incontro organizzato dal Comitato Vigentino x Milano e patrocinato dal Municipio 5, si concentrerà in particolare sul problema delle liste di attesa per gli esami, dando indicazioni precise su cosa si deve fare quando i tempi si dilatano; sull'esperienza degli sportelli salute che stanno nascendo un po' ovunque per tutelare i cittadini di fronte alle inadempienze del sistema sanitario; e sulla riforma dell'autonomia differenziata in discussione in Parlamento e su come questa legge, se approvata, potrebbe essere il colpo di grazia alla sanità pubblica.

A. S.

Sostieni il Partito Democratico.

DONA il 2x1000 SCRIVI M20

a cura del Partito Democratico, coordinamento del Municipio 5

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

PARTITO POLITICO

CODICE M20 FIRMA Nome Cognome

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici beneficiari del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice del partito prescelto. Per devolvere il due per mille al PD scrivere M20 nel riquadro codice.

L'intervento

PERCHÉ LO FACCIAMO

La serie di incontri organizzati dal Tavolo territoriale il Municipio 5 prova ad affrontare una situazione sociale che sul nostro territorio dalla pandemia in poi, è oggettivamente peggiorata, su tutti i fronti e in particolare su quello del lavoro e della povertà. Non c'è bisogno di esibire dati e statistiche particolari: basta vedere tutti i giorni la fila fuori Pane quotidiano o la situazione a Casa Jannacci o ragazzi in giro senza niente da fare per rendersene conto. I motivi sono molteplici. Certamente la chiusura del reddito di cittadinanza ha fatto emergere fragilità estreme. Persone che per profilo professionale e umano hanno difficoltà enormi a entrare nel mercato del lavoro.
Allo stesso assistiamo a giovani che non riescono e non cercano un'occupazione e persone adulte che la cercano ma le cui competenze sono divenute obsolete, a causa della crescita tecnologica e di riorganizzazione del lavoro. Con questi incontri proviamo a dare una risposta a tutte queste persone.

Natale Carapellese, presidente Municipio 5

Municipio 5 - Quattro incontri sul lavoro organizzati dal Tavolo territoriale. Si inizia il 18 aprile

Testimonianze, workshop e proposte per l'occupazione

DI ADELE STUCCHI

«L'azione per la promozione dell'occupazione sul territorio del Municipio 5 si arricchisce di un altro evento, anzi di una serie. Il Tavolo per le politiche sociali ed educative del Municipio 5 insieme a Rete Lavoro ha organizzato un calendario di incontri dedicati al lavoro, con l'obiettivo di far emergere le criticità e provare a proporre soluzioni.
«Ogni anno il Tavolo si dà un obiettivo che è ritenuto dai 40 partecipanti centrale per affrontare le situazioni sociali più critiche - spiega Amalita Modena, volontaria e coach di Rete Lavoro -. Quest'anno abbiamo individuato nella mancanza di lavoro, nel lavoro povero e nella difficoltà di accesso al mercato dell'occupazione una delle cause che determinano il disagio sociale. Saranno quattro incontri due prima della pausa estiva e due in autunno. Partiamo il 18 aprile».

Di cosa parlerete?
«L'incontro del 18 aprile è dedicato alla parità di genere e alle problematiche del lavoro femminile. Le donne, che si prendono cura della famiglia, soprattutto se hanno delle fragilità in casa, hanno ancora più difficoltà a trovare lavoro. Alle volte sarebbe sufficiente per risolvere questa situazione una maggior conciliazione tra lavoro e quotidianità. Per questo, dopo i saluti istituzionali del presidente Carapellese e di Elena Lattuada, delegata del sindaco alle Pari opportunità, parleranno i rappresentanti della coop non profit lo Scrigno, che presenterà il suo progetto di welfare aziendale e Manpower, che racconterà del proprio approccio inclusivo alla ricerca del personale. Poi Afol illustrerà i suoi servizi di sostegno al lavoro delle donne.
Infine ci sarà una testimonianza di *Dress for success*, un'associazione che segue le donne nel rientro nel mondo del lavoro, aiutandole a presentarsi al meglio a un colloquio di lavoro».

La cultura del lavoro e le opportunità professionali sul territorio

18 aprile 2024
Il lavoro femminile e la conciliazione famiglia-lavoro: testimonianze e proposte

10 maggio 2024
I Mestieri del Sociale

Ottobre 2024
Aziende virtuose: testimonianze dal Municipio 5

Novembre 2024
Il lavoro e riscatto: storie di persone che grazie al lavoro sono uscite da situazioni difficili

Gli incontri si tengono dalle ore **9.30** alle **12**, presso la **Sala Consiliare del Municipio 5** di via Tibaldi, 41
Segue rinfresco.

L'incontro successivo che temi tratterà?
«Il 10 maggio illustreremo ai giovani i mestieri del sociale, uno degli ambiti lavorativi in cui c'è domanda di occupazione, ma per il quale è necessario un percorso formativo.
In particolare tratteremo le professioni di tipo educativo, di assistenza domiciliare e alla disabilità. L'iniziativa, che sarà inserita nella Civil Week, prevede tre workshop in cui i partecipanti verranno chiamati a essere parte attiva, in modo che si possano fare una prima idea di queste possibilità.
Seguiranno a ottobre e novembre la presentazione di aziende virtuose del territorio e la testimonianza di persone che si sono emancipate attraverso il lavoro».

Sono incontri aperti?
«Tutti sono invitati: donne, giovani e meno giovani. Siamo convinti che solo mettendo insieme competenze e volontà si possono affrontare i problemi».

informazione aziendale

La Milano che ricicla

Cormet e Ambeco contribuiscono alla lotta alla deforestazione del pianeta recuperando il legno dai materiali edili di scarto per poi reintrodurlo nel processo produttivo

L'economia circolare che salva gli alberi e trasforma gli scarti in mobili, pellet e carta

Stop deforestazione
Fermare la deforestazione è una delle sfide che l'umanità ha di fronte per fermare il cambiamento climatico e salvare il pianeta. Le strade possibili sono tre, tutte da percorrere: proteggere boschi e foreste, mettere a dimora nuovi alberi, riciclare più legno possibile.

Riciclare riciclare riciclare
In Italia la domanda di legno supera i 45 milioni di metri cubi, di cui circa il 72% è destinato alla produzione di prodotti a base di legno e il 28% alla produzione di energia. il riciclo del legno in Italia genera importanti vantaggi economici e ambientali. Per esempio, nell'industria del legno-arredo, il 95% della materia prima è legno riciclato, limitando il taglio di nuovi alberi ed evitando l'immission in atmosfera di 1,8 milioni di tonnellate di CO2.

Tra i primi in Europa
Il nostro Paese è all'avanguardia in Europa con una percentuale del 63% nel riciclo degli imballaggi di legno, ben oltre il target fissato dall'Unione Europea al 30% per il 2030. Da un punto di vista economico questa filiera genera un impatto economico di 3,1 miliardi di euro e oltre 10mila posti di lavoro.

Noi ci siamo
Cormet e Ambeco si inseriscono a pieno titolo in questa filiera virtuosa, raccogliendo il materiale edile proveniente da demolizioni e cantieri, dal quale vengono estratti gli scarti in legno, come bancali, assi, travi che vengono, divisi per qualità e ridotti di volume. Il 98,7% del materiale legnoso così raccolto viene inviato agli impianti di riciclo, dove viene sminuzzato fino ad essere ridotto in segatura e trasformato in pasta di cellulosa per fare la carta, oppure truciolati per l'industria dell'arredamento o ancora utilizzato come combustibile.

Ambeco
www.ambecosrl.com

CO.R.MET. s.r.l. servizi ambientali

il SUD Milano

Perché conviene
FARE PUBBLICITÀ
sulle nostre testate

10 MOTIVI PER SCEGLIERE IL SUD MILANO E WWW.ILSUDMILANO.IT

1 Da quasi trent'anni facciamo giornalismo locale con impegno ed entusiasmo e abbiamo conquistato una grande autorevolezza presso i nostri lettori

2 L'ottima reputazione del giornale, radicato sul territorio, si riflette positivamente sulle iniziative pubblicitarie e commerciali che presenta

3 La separazione fra informazione commerciale e giornalistica consente a entrambe di raggiungere il massimo livello di efficacia

4 I nostri inserzionisti compaiono accanto a storie e notizie a km zero di grande interesse, che altri giornali non hanno, e per questo sono sicuri di essere letti

5 Stampiamo 15mila copie, distribuite in oltre 130 punti nei Municipi 4, 5 e 6: 30 quartieri dal Lorenteggio al Corvetto, un bacino di più di 300mila abitanti e potenziali utenti

6 La sinergia tra l'edizione cartacea, la testata online www.ilsumilano.it e i social assicura una diffusione capillare a notizie e promozioni

7 I nostri lettori aspettano ogni mese l'uscita dell'edizione cartacea e il giornale va letteralmente a ruba in pochi giorni

8 Possiamo linkare o usare un codice Qr per collegare la vostra pubblicità direttamente alle vostre vendite online, al menù o al form delle prenotazioni

9 Acquistando spazi su il SUD Milano sostenete una testata impegnata a fornire informazioni utili per tutti coloro che, come voi, abitano o lavorano in zona

10 La nostra (e vostra) informazione puntuale e capillare favorisce la crescita del benessere sociale e aiuta a combattere il degrado dei quartieri

Il progetto di housing e inclusione sociale in via Antegnati ha fatto BUM!

Dalle ristrutt di "Quarti Un Mondo" nuovo un nuovo vivo e pieno di creatività: panettieria, bistrot, laboratorio per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità

News in breve

A CURA DI GIANMICHELE CHIOMINTO

Mini-alluvione

Rondinelle in mille e scuola dell'infanzia

Bimbi, cambiano le modalità

Bambini: l'accoglienza chi 2000 "globe"

L'abitare collaborativo di 5Square

VETRERIA GALATI

FISIOTERAPIA ADOMICILIO

Studio Fisio

KIRON

MUTUI - PRESTITI ASSICURAZIONI
Matteo Carena
Consulenza del Credito e Assicurativa

il Piazzale
CARTOLIBRERIA s.n.c.

Esperienza trentennale
Laboratorio Odontotecnico Provasi
Protesi fisse e mobile
Riparazioni dentiere in giornata

Dalle ristrutt – Lo spazio polifunzionale Lume Food e Lux Aesthetic vincitore della campagna "Lo Milano Intorno – Quel City tutto Fuori"

Sei libri per ripartire con la pagina giusta

I consigli di LIBRIDITOCASA

1. Persone Ambulanze di Christopher Morley, edizione Sellerio, è un libro uscito 20 anni fa in Italia, racconta di un libraio itinerante che va col calesse da una fattoria all'altra. Arriva in una fattoria dove vivono un fratello e una sorella. Il fratello sta per abbandonare i lavori di casa per diventare scrittore, cercare la novella con la quale lede un libro. La novella decide di seguire il libraio nei suoi viaggi e viaggi alla scoperta della bellezza della lettura e dei libri.
2. L'invenzione di Milano, di Lucia Tirzi, edizione Champo, racconta dell'evoluzione dell'immagine che Milano ha assunto negli anni a partire da Expo. Milano vende una fotografia di se basata su week che non coincidono quelle re con l'esigenza di appellare e attirare sempre più persone da tutto il mondo, cambiando la realtà e aumentando la forbice sociale delle disuguaglianze.
3. La fattoria del Messico, di Gian Marco Cotelli, edizione Lauriana. È una storia ambientata ad Asti dove un ufficiale della Repubblica sociale riceve l'ordine di fare una ricerca sulle favole del Messico. All'inizio del considerato di questa ricerca di Hitler, perché l'oggetto reale della favola del Messico può essere la chiave per la vittoria della guerra. È un libro di molte pagine, lungo ma scorrevole, diversi sono i personaggi molto variopinti, provenienti dalle province delle Langhe.

I consigli di Mollo-Magazzino Musica

1. Lockout, di Ian McEwan, edizione Einaudi, uscito da poco, racconta di un musicista figlio dei cosiddetti tempi, con un passato difficile alle spalle, che attraversa diverse situazioni ed epoche storiche, un insulto fino alla pandemia del 2020. Un romanzo che racconta l'inquieta e sensibile fragilità di quest'epoca.
2. Ritorno Vivaldi di Federico Maria Sardelli, edizione Sellerio. Sardelli, uno dei massimi vivaldiologi, racconta la storia dei manoscritti del compositore veneziano. Il leggo come un romanzo d'avventura, molto divertente, di percorrendo il doppio binario della storia di Vivaldi nel 1740, a Vienna e quella della scoperta dei manoscritti e dell'enigma del compositore negli anni Venti del Novecento, durante il regime fascista.
3. Vita di Beethoven di Romain Rolland, edizione Passigli, un libro leggero e scorrevole da leggere, che racconta la vita del musicista e compositore passando per i suoi più intimi e sentimenti.

APERTE LE ISCRIZIONI

"COM.PU.TER. - Comunicatori e Pubblicisti sul Territorio"
Comunicare (bene) per farsi conoscere (meglio)"

LABORATORIO di GIORNALISMO LOCALE

Cosa: Un laboratorio di 4 lezioni di 2 ore e mezza e uno stage di un mese con possibilità di pubblicare sulla testata registrata ilsudmilano.it e il periodico su carta il SUD Milano.

Perché: Per raccontare in modo professionale il territorio, scoprire i primi passi nel mondo del giornalismo, mettersi alla prova.

Quando: I sabati 14, 21, 28 ottobre e 4 novembre 2023, dalle 10.30 alle 13.

Dove: Presso il Centro culturale Corso Fellini, in via Dardi 21.

Chi: I docenti sono giornalisti de il SUD Milano, di Fondazione e di altre testate cittadine.

LE LEZIONI
1. Deontologia: le regole della scrivere da giornalista.
2. Notizie e commenti, la verità sostanziale dei fatti, le 5 W.
3. L'articolo, l'intervista, l'inchiesta, le brevi.
4. Realizzare un video con il cellulare.

100 euro per 4 lezioni

DOCENTI: Paolo Pozzi, Stefano Ferri, Saverio Paffumi, Max Rigano

Per informazioni e iscrizioni al Laboratorio di giornalismo locale:
catcityambassadorsteam@gmail.com +39 347 4127596
segreteria@ilsudmilano.it

I 10 anni di Nicola Lecchini – Ce ne parla personalmente il nuovo gestore storico di Nicola del Supermercato Pit

Un tesoro "nascosto" nel rifugio antiaereo

Al 27 di via Torlonia non vale grandi eventi legati al mondo della moda e del design. Alla scoperta delle opere di una straordinaria artista, che dopo una lunga malattia come Andrea, Vogue Italia e Cosmo, ha scelto di continuare a creare all'aria. E non smette di sorprendere

L'audience guardiano dell'Unione... e non per "di Gaetano. Tra domande all'antico, la docent Elena Andreasen. Fantasia della politica

SUPERSTUDIO PIÙ: MOSTRE, PREZZI, ORARI

Ortopedia Badegnani

UnipolSai ASSICURAZIONI

DEVI VENDERE ?
CONTATTACI !
Abbiamo diversi clienti interessati all'acquisto
www.regamma.com

Il colonnello Milano – Intervista Paolo Maggioni, inviato eccezionale di Milano24

Tante città in una. Ecco cosa mi è rimasto nel cuore

Chi è chi

PODERE RONCHETTO
Vendita diretta frutta e verdura
Piante da giardino e da appartamento
Sabato mattina mercato agricolo locale
VIA PESCARA 37, MILANO +39 346 8155538 WWW.PODERERONCHETTO.IT

il SUD Milano

MIGLIAIA DI COPIE IN 30 QUARTIERI

L'edizione cartacea de il SUD Milano è distribuita in 15mila copie, attraverso oltre130 punti di distribuzione nei quartieri di: Lorenteggio, Porta Genova, Porta Ticinese, Navigli, San Cristoforo, Ronchetto sul Naviglio, Barona, Boffalora, Chiesa Rossa, Gratosoglio, Selvanesco, Ronchetto delle Rane, Quintosole, Macconago, Vigentino, Morivione, Porta Ludovica, Porta Ticinese, Porta Romana, Corvetto, Vaiano Valle, Nosedo, Calvairate, Chiaravalle.
Inoltre Noverasco, Opera, Quinto de Stampi, Rozzano.

UNA REDAZIONE UNICA

La redazione de il SUD Milano è unica nel panorama del giornalismo milanese. Nasce da una lunga storia di volontariato culturale di cui mantiene lo spirito e la forza. Su questa solida base valoriale, si sono aggiunti i professionisti del giornalismo di Freemedia e giovani aspiranti giornalisti, che sulle nostre testate imparano il mestiere "più bello del mondo".

PROFESSIONISTI DELL'INFORMAZIONE GIORNALISTICA

L'Editore è Freemedia scrl, uno studio associato in forma cooperativa, composto da professionisti del mondo dell'informazione e comunicazione, che realizza iniziative editoriali in proprio o in partnership con altri editori.

CLICK, LIKE E PAGE VIEW

La testata giornalistica ilsudmilano.it diffonde on line notizie e approfondimenti in tempo reale.
I post degli articoli vengono rilanciati attraverso le pagine Facebook e Instagram, così come l'edizione in pdf dell'edizione cartacea.

INFORMAZIONE, DEMOCRAZIA, SVILUPPO

Siamo profondamente convinti che democrazia e sviluppo economico e sociale non possano prescindere da un giornalismo attento a quanto accade nelle strade, nelle parrocchie, nelle scuole, sui mezzi pubblici, nei Municipi, tra i commercianti e le attività produttive dei nostri quartieri. L'informazione corretta e il confronto tra le opinioni sono alla base di una sana democrazia.

il SUD Milano

PER CONFRONTARVI SENZA IMPEGNO
PER UN PIANO PUBBLICITARIO
SU IL SUD MILANO CARTA E WEB
CONTATTATE

mail: segreteria@ilsudmilano.it
tel.: 02 83910153

Con il nostro ufficio pubblicitario potete concordare una notevole varietà di soluzioni, dalla visibilità in prima pagina accanto alla testata, alla pagina intera (a prezzi scontati se ripetuta su più numeri), al singolo modulo "componibile" fino alla dimensione del quarto di pagina o della mezza pagina. Studieremo con voi la formula più conveniente ed efficace, "su misura", in base alle vostre esigenze.

Inserto allegato a ilSudMilano testata registrata al Tribunale di Milano del 3/4/23 n. 4605/2023 stampato presso Servizi Stampa 2.0, via Brescia 22, Cernusco s/N (MI)

25 aprile **1945/2024 -** Dalla scuola elementare Damiano Chiesa di via Antonini partì il primo annuncio della Liberazione di Milano

"In nome del popolo italiano... siamo liberi!"

Segue dalla prima

"Tutti i corpi militari fascisti sono disciolti, i loro membri devono abbandonare il loro posto immediatamente e recarsi nei campi di concentramento, in attesa dell'accertamento delle rispettive responsabilità". Dopo vent'anni di dittatura, Milano rialzava la testa e con la città tutto il Paese.

Due giorni dopo, il 28 aprile Radio Milano liberata, sempre dal Vigentino, trasmette la notizia, che pone fine al Ventennio: "Volontari della libertà si sono impadroniti oggi alle 16, a Giulino di Mezzegre, Como, di Mussolini, Pavolini, Zerbino, Mezzasoma, Liverani, Ruggero Romano, Coppola – già professore a Bologna e collaboratore del Corriere della Sera – Bombacci, Porta, Gatti, Daquanno, giornalista del regime e membro della feroce pattuglia futurista imperialista, della Petacci e di altri gerarchi di minore importanza giustiziandoli dopo un breve ma regolare processo".

Nei giorni successivi il Comitato di Liberazione Nazionale, nella persona di Riccardo Lombardi, prefetto e prima figura istituzionale della città, attraverso la voce di Radio Milano liberata, diffonde in tutta l'Alta Italia il messaggio che dà il via alla ricostruzione: "Siate generosi e giusti ma siate fermi e risoluti, non permettete che il fascismo schiacciato risorga un'altra volta perché la classe responsabile dei nostri disastri esiste ancora".

Ma com'è stato possibile che proprio una scuola di periferia, tra fabbriche, case popolari e campi, diventasse la prima radio della Liberazione? Alcuni mesi prima della Liberazione nel 1945, la sede dell'Eiar (Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche) di corso Sempione, da dove venivano irradiate le trasmissioni radio della Rsi (Repubblica Sociale Italiana), era stata infatti bombardata dagli alleati. Era quindi stata trasferita nei sotterranei della scuola elementare Damiano Chiesa di via Antonini 50, più periferica e più sicura.

Da questi sotterranei il regime fascista aveva iniziato a trasmettere una falsa "Radio Tevere", creata ad arte per far credere che a Roma, dopo l'occupazione americana, ci fosse ancora una "voce clandestina di Roma libera", che ancora continuava a resistere. Quindi un'operazione raffinata di propaganda perché si raccontava di Roma liberata ma piena di problemi che gli alleati non riuscivano a risolvere e si prendeva in giro Radio Londra, la radio degli alleati.

E per farsi ascoltare veniva trasmessa la musica jazz, musica da sempre vietata dal regime fascista in quanto prodotta da Paesi con i quali eravamo in guerra. Il risultato fu che la radio era zeppa di musica interessante, realizzata anche dal vivo, sempre nei sotterranei della scuola.

Ma l'ultimo tentativo della propaganda del regime di resistere all'avanzata alleata e alla guerra partigiana fallì dopo pochi mesi. La brigata partigiana Matteotti entrata in città provocò il panico tra i fascisti e i collaboratori. Radio Tevere fu abbandonata in fretta e furia. Microfoni e trasmettitori rimasero abbandonati per qualche ora, fino a che il signor Gaiani, lanciò il suo storico messaggio: "In nome del popolo italiano…".

Guglielmo Landi

UNA TARGA PER RADIO MILANO LIBERATA

La storia di Radio Milano liberata è stata ricostruita grazie a Danilo De Biasio e alla Fondazione Diritti Umani. Il podcast che ne racconta la vicenda e da cui abbiamo preso spunto per il nostro articolo, lo si può ascoltare sul sito della Fondazione e sulle piattaforme di Raiplay e Spreaker. Sempre grazie alla Fondazione Diritti Umani e a Milano è Memoria del Comune di Milano, il prossimo anno, in occasione dell'80° dalla liberazione verrà organizzata un'iniziativa di ricordo e posta sulla scuola Damiano Chiesa una targa commemorativa dell'evento.

Una grande tela per la pace sulla "Piana"

L'Atir, i Municipi 1 e 5, l'Anpi, teatri, associazioni e comitati chiamano i cittadini a realizzare un manufatto di arte collettiva da portare in piazza Fabio Chiesa e Crocetta il 24 e 25 aprile

L'Atir, in occasione delle celebrazioni del 25 aprile, insieme al Municipio 1 e 5 e in collaborazione con la Casa delle Donne di Milano, Serpica Naro-SerpicaLab Stadera, Arci Centro Culturale Conca Fallata-Laboratorio Donne Simpatiche, L'Impronta Associazione Onlus, Cooperativa sociale Lo Scrigno-Spazio Curtatone, Associazione Amici della Guastalla, Teatro Carcano, i circoli Anpi Giovanni Pesce e Nori Brambilla e Audrey Hepburn chiama i milanesi "a partecipare a un'azione di arte collettiva - si legge nel comunicato - per la realizzazione di una grande tela metafora del collegare, congiungere, connettere anziché distruggere come propongono i signori della guerra. Un atto di resistenza relazionale che affonda le sue radici nella maestria di mani femminili, un gesto politico quanto mai necessario che, come la pace, richiede cura, tempo, impegno e precisione".

La tela così realizzata sarà protagonista di due iniziative a tema "donne e resistenza" che si svolgeranno rispettivamente nel pomeriggio di mercoledì 24 aprile presso piazzale Fabio Chiesa e nella mattinata di giovedì 25 aprile presso i quartieri Crocetta/Porta Romana.

Per maggiori informazioni: www.atirteatroringhiera.it

In ricordo delle vittime del fascismo

Posate tredici Pietre di inciampo per commemorare i milanesi deportati nei lager per avere nel 1944 scioperato contro la dittatura e la guerra

Lo scorso mese, in occasione del 70esimo anniversario delle prime manifestazioni antifasciste e antitedesche e degli scioperi del 1944 a Milano e Torino che molti operai pagarono con la vita, il Comune di Milano, nell'ambito del progetto Milano è memoria, e il Comitato Pietre d'inciampo, hanno posato tredici nuove pietre.

Con i nomi di ebrei deportati, sono stati ricordati anche gli operai morti nei lager per aver manifestato contro il regime nazifascista. Ecco chi sono e i luoghi dove sono state poste le pietre d'inciampo: **Weissenstein De Francesco Margarethe** - via Renato Fucini, 5; **Morandi Anacleto** - via Eugenio Carpi, 3, **Foà Bianca** - via Pompeo Cambiasi, 3; **Cajelli Giuseppe** - via Bernardino de' Conti, 6; **Giuliani Mario** - via Giovanni Terruggia, 6; **Valagussa Angelo** - viale Affori, 20; **Bosè Egidio** - via Cesare Brivio, 7; Agresti Elio - via Amilcare Bonomi (angolo Davanzati), 2; **Arabo Eugenio** - via privata Leonardo Bruni, 13; **Merlini Giuseppe** - via Don Giovanni Verità, 7; **Dana Sara e Behar Lea** - via Giovanni Battista Casella, 41; **Thomas Carlotta** - via Emanuele Odazio, 6.

Pomeriggi in allegria

Alla chiesa Santi Giacomo e Giovanni di via Meda

Tutti i martedì dalle 15.30 alle 17.30 presso la sala parrocchiale della chiesa Santi Giacomo e Giovanni di via Meda 50 si svolgono incontri per la Terza Età. Si fanno tombolate, cruciverboni, si ascoltano racconti su Milano, bricolage, giochi a carte, film, feste dove si canta e si balla. Il tutto si conclude con una dolce merenda offerta dalla Parrocchia. È un'ottima occasione per fare nuove amicizie e non rimanere soli.

SIETE TUTTI INVITATI A PASSARE UN POMERIGGIO IN ALLEGRIA!

COMPRO VECCHIE BICI DA CORSA

Cell. 3381493287
elvezio1964@gmail.com

Parrocchia di Santa Maria del Rosario - Il gruppo parrocchiale Bip, nato spontaneamente nel 1983, ora vuole creare un lavoro ai suoi ragazzi

Il bar dell'oratorio con una "ragion d'essere in più"

DI ELENA REMBADO

Il volontariato sposa le idee del privato e tenta di dare lavoro ad alcuni giovani che soffrono di disagio mentale. Il bar dell'oratorio della parrocchia di Santa Maria del Rosario, in piazza del Rosario, potrebbe essere affidato a un gruppo di ragazzi disabili, seguiti dal Gruppo parrocchiale Bip, creato da Roberto D'Ambrosio.

Il sogno del bar è sempre stato un pallino di Roberto per far fare al gruppo un salto di qualità. «Vista l'enorme ricchezza di risorse tra i volontari, mi era venuta l'idea di far lavorare due o tre ragazzi che possono essere assunti. L'obiettivo è, grazie al bar, diventare un'associazione e ampliare la nostra visibilità, dando ai ragazzi la possibilità di esprimersi e realizzarsi attraverso il lavoro. Il parroco deve dare disponibilità di una sala all'interno della parrocchia. Le finestre darebbero su via Solari, zona molto viva, alla moda e ricca di locali. Sarebbe un bar a tutti gli effetti, dalle colazioni agli aperitivi, dove andare perché si è accolti bene. Un luogo dove anche gli anziani potrebbero incontrarsi nel primo pomeriggio. E anche un modo per sensibilizzare aziende e persone sul tema della disabilità».

Gruppo Bip, dal segnale che in televisione copre le parolacce, a indicare l'imbarazzo che talvolta ancora avvolge la disabilità, è nato spontaneamente nel 1983, quando D'Ambrosio, a 18 anni, frequentava l'oratorio e il sacerdote di allora gli chiese di fare compagnia a un ragazzo psichiatrico, che viveva col papà perché aveva perso la mamma. Da lì a poco si sono aggiunti altri suoi amici e, grazie al passaparola, altri ragazzi disabili. Nel tempo, il gruppo dei volontari, compresi alcuni studenti universitari e

Sopra, i ragazzi del gruppo Bip. Sotto, un ragazzo Bip e un suo accompagnatore incontrano papa Francesco.

per un periodo anche degli scout, è cresciuto fino a diventare di una quarantina di persone, che seguono una ventina di ragazzi. Due o tre sono sotto i 20 anni, quattro o cinque tra i 30 e i 40 anni, una dozzina oltre i 40 anni, con varie disabilità, come la sindrome di Down, l'autismo e altre. Il gruppo è molto aperto e inclusivo, con volontari che vanno dai 13 agli 80 anni, non tutti della zona. Fino a inizio anni 2000 ne faceva parte anche un sacerdote, che condivideva tutte le iniziative del gruppo, finché non si è trasferito in altra parrocchia, dove ha fondato un gruppo analogo. Gli anni dal 1995 al 2000 sono stati difficili con pochi volontari. Poi è bastato che arrivassero due ragazzi giovani per riaccendere l'entusiasmo. A volte partecipano anche i figli dei volontari, che crescono conoscendo le disabilità. Non ci sono gerarchie. Ogni anno si tengono elezioni per nominare un responsabile, che attualmente è Ambra Trussardi, che coordina il gruppo con D'Ambrosio.

«L'obiettivo – spiega Roberto – è stare con gli amici di Bip un po' di tempo sia in settimana sia nel fine settimana, anche per aiutare le famiglie, tenergli compagnia talvolta a casa e accompagnarli alle visite mediche se mamma e papà non possono».

L'appuntamento fisso in oratorio è il mercoledì alle 17.30, per fare lavoretti manuali, chiacchierare o cantare, cenare insieme e, in serata, fare giochi da tavolo o partite di calcetto. Nei fine settimana a volte ci sono state gite o uscite al cinema, a teatro o allo stadio. «Come in un gruppo di amici, non troppo strutturato – aggiunge il fondatore –. Nessuno di noi ha studiato medicina, psicologia o psichiatria. Ci basiamo sull'esperienza, sulla conoscenza dei ragazzi e sul dialogo con le famiglie. A parte il caso di un ragazzo autistico che aveva l'abitudine di togliere gli occhiali ai passanti quando eravamo in giro, non abbiamo avuto casi critici».

Il clou dell'anno è la settimana di vacanza di fine giugno, che va avanti dal 1987. «Siamo andati in montagna, in case spartane, e al mare, anche in albergo. Negli ultimi dieci anni abbiamo optato per la soluzione agriturismo con piscina, che non obbliga a organizzare per forza gite nei dintorni. L'importante è avere la cucina, che ci permetta di preparare da mangiare per 30-35 persone, e uno spazio comune. Non essendo né un'associazione né una cooperativa, non abbiamo finanziamenti. Ci basiamo su donazioni e libere offerte, dei genitori dei ragazzi o degli estranei, e sull'autofinanziamento che deriva dalla vendita di torte o lavoretti. Abbiamo sempre considerato l'aspetto economico secondario. Ma non abbiamo grandi spese, a parte le vacanze e le cene del mercoledì, per le quali abbiamo una convenzione con un ristorante pizzeria che ci prepara piatti da asporto». Dal 2015, ogni anno in primavera, si fa un viaggio a Roma e si partecipa all'udienza in piazza San Pietro. «Una volta siamo saliti nei posti a fianco del Papa, che a fine udienza ha stretto la mano a tutti i ragazzi. È stato un momento molto emozionante».

I Lions pronti a ruggire per Gratosoglio

Con il loro contributo il 18 aprile sarà inaugurato un parco giochi nell'oratorio della Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa e il 20 esame della vista per i ragazzi dell'Arcadia

Doppio appuntamento alla Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa. I Lions del Distretto 108Ib4 – Milano Città Metropolitana scendono in campo per i ragazzi e gli adolescenti del Gratosoglio, con due azioni, preludio di un impegno ancora più significativo nei campi dello sport e della formazione scolastica e non solo. Il progetto, chiamato Gratosoglio Per il Successo educativo (Gps), dà appuntamento giovedì 18 aprile, alle 18,30, agli abitanti del quartiere all'oratorio di Santa Maria Madre della Chiesa, per l'inaugurazione di un'area giochi e per un "aperitivo rinforzato". Seguirà il 20 aprile, sempre all'oratorio, una giornata dedicata agli esami della vista per gli alunni della scuola media Arcadia, con successiva ed eventuale consegna di occhiali correttivi. I due eventi sono stati preceduti nelle settimane scorse da attività "sul campo". I membri del Lions hanno iniziato a frequentare la parrocchia, aiutando nel bar dell'oratorio e avviando un'attività di insegnamento della lingua italiana per adulti e alunni stranieri. Ma l'obiettivo è ancora più ambizioso. In collaborazione con le realtà associative della zona, i Lions intendono proporre agli adolescenti di Gratosoglio una serie di attività culturali, quali scuola di teatro, scuola di danza e scuola di musica. **S. Fer.**

Premiazione dei Milano NonProfit Awards 2024

Il 20 aprile, dalle ore 10 alle 12,30, al Teatro Guanella di via Duprè 19, Elena Inversetti, conduttrice della televisione via internet Milano AllNews, premia i soggetti più votati della Milano NonProfit Awards 2024, nelle categorie ambiente, sport, rigenerazione urbana, teatro, diritti, arte e creatività, ricerca scientifica e sanitaria, giovani e cura della persona. I Milano NonProfit Awards, le cui votazioni sono iniziate l'autunno scorso, raccogliendo oltre 260 candidature, sono ideati ed organizzati da Spazio Umano APS.

Scalo Romana - Lanciata una petizione dal Tredesin de Marz

Il cavallo di Leonardo in piazza Trento

Il grande cavallo in bronzo di Leonardo sulla nuova piazza Trento. È questa l'idea lanciata dai soci del Tredesin de Marz, la storica associazione di commercianti, artigiani e cittadini delle vie tra viale Sabotino e piazza Trento e ora sostenuta da una petizione che sta già raccogliendo numerose adesioni. «Siamo in un'area in piena trasformazione - spiega Samuele Menasce, infaticabile animatore dell'associazione, conosciuto in quartiere praticamente da tutti -. Qui il Comune inizierà entro l'anno l'intervento di riqualificazione di piazza Trento e delle vie limitrofe. A2a sta costruendo la sua grande torre e allo Scalo Romana fervono i lavori per accogliere gli atleti delle Olimpiadi invernali Milano Cortina. Piazza Trento da spazio anonimo diventerà una delle porte di ingresso della città, su cui si poseranno gli occhi del mondo. Quale posto migliore per mettere il cavallo vinciano? Qui potrà essere finalmente valorizzato e abbellire ulteriormente questa parte della città».

© Andrea Cherchi.

Il Cavallo di Leonardo fu realizzato nel 1999 dall'artista americana Nina Akamu, che per l'opera si basò sui disegni originali contenuti nella Royal Collection a Windsor e nei Codici di Madrid che il genio di Vinci fece per celebrare la memoria di Francesco Sforza. Per la proverbiale lentezza e la maniacale precisione di Leonardo e soprattutto per l'arrivo in città delle truppe Francesi e la conseguente fine del Ducato di Milano, la commissione non fu mai portata a termine.
Nel 1999, dopo oltre 5 secoli, il Cavallo in bronzo sognato da Leonardo e Francesco Sforza, alto oltre sette metri, fu donato sempre a Milano. L'allora sindaco Gabriele Albertini decise di collocarla all'ippodromo di Milano. Scelta unanimemente considerata sbagliata, al punto che da anni si discute su dove potrebbe essere posizionata la grande statua equestre. Negli anni scorsi erano state avanzate le ipotesi del Castello Sforzesco e di Brera. Oggi c'è anche piazza Trento. «I concorrenti in lizza per il Cavallo di Leonardo sono molti - ammette sorridendo Menasce, esibendo decine di disegni fatti dai bambini della primaria Giulio Romano - ma noi abbiamo dalla nostra la forza della gioventù, che ha già disegnato il cavallo in piazza, per questo siamo un passo avanti rispetto tutti».

Stefano Ferri

Dove firmare

Pasticceria Sommariva, via Crema 25
Animal House, via Adige 3
Cà del Bèch, via Mantova 8
On Futon, via Crema 14
Legatoria Conti Borbone, via G. Agnesi 16
Digital Print, via Altaguardia 17
Sportissimo, via G.Ripamonti 15
Argenteria Ganci, via Altaguardia 8
Oratorio Sant'Andrea, via Trebbia
Magazzini Musicali MA.MU, via Soave 3

Antichi Borghi Milanesi Associazione per la protezione del patrimonio storico collettivo — *Milano da salvare* — Fondazione Milano Policroma

Chiesetta di Castagnedo

DI RICCARDO TAMMARO*

La località di Castagnedo, non distante dalla stazione di Rogoredo, apparteneva già nel XII secolo alle monache di Santa Margherita, il cui monastero principale sorgeva nei pressi dell'omonima via. Verso la fine del XIII secolo essa ospitava anche una comunità di monache Umiliate, dedite alla lavorazione della lana, che vi eresse una chiesina dedicata a Santa Maria (poi Sant'Anna).
L'edificio occupava un angolo dello scomparso cascinale che costituiva il borgo e ha subito nel tempo un degrado terribile: dei suoi molti affreschi ora rimangono solo tracce.
La situazione ha però stimolato l'idea di un recupero, nata da Francesco Liuzzi, socio della Fondazione Milano Policroma che, con la collaborazione di Giacomo Perego, assessore alla Cultura del Municipio 4, pare sia riuscito a determinare il proprietario dell'edificio; ora il Municipio 4 ha interessato il Comune affinchè lo sistemi e magari lo adibisca a uso sociale.

*Fondazione Milano Policroma e Associazione Antichi Borghi Milanesi

Scriveteci

Volete aiutarci in questo progetto ideato da Fondazione Milano Policroma e Associazione Antichi Borghi Milanesi e dedicato al recupero dei beni culturali milanesi? Inviate le vostre segnalazioni, con fotografia e dati del soggetto nell'immagine (denominazione, indirizzo e descrizione) via e-mail a: associazione.abm@libero.it (indicate anche se volete o meno che compaia il vostro nome).

Impianti ad alta efficienza energetica per ridurre i consumi

Grazie a miogas & luce risparmi sulle bollette

Riduzione dei costi e, a portata di mano:
➜ *le moderne caldaie a condensazione*
➜ *climatizzatori e impianti fotovoltaici*
ACQUISTABILI A RATE E SENZA INTERESSI!

Una nuova possibilità di risparmio arriva da **Miogas & Luce**, uno dei principali fornitori di energia per le famiglie, le imprese e i condomini nell'area Sud di Milano e del Pavese. Caldaie a condensazione, climatizzatori e impianti fotovoltaici sono i prodotti ad alta efficienza energetica che riducono il consumo di elettricità e gas, oltre che le emissioni di Co2 e altre sostanze inquinanti.

Grazie alla speciale iniziativa della rata in bolletta è possibile sostituire impianti vecchi e inquinanti con impianti nuovi e più efficienti rateizzando la spesa d'intervento senza nessun interesse aggiuntivo.

3 azioni per risparmiare energia e tutelare l'ambiente

Intraprendere uno degli interventi di risparmio energetico di **Miogas & Luce** significa abbattere la dispersione di energia della propria abitazione, valorizzando l'immobile e migliorando il comfort e il benessere di chi lo abita. Allo stesso modo, significa partecipare allo sforzo per diminuire l'impiego di energia prodotta dai combustibili fossili, proteggere l'ambiente e ridurre l'inquinamento. Tutto questo, risparmiando sulle spese di luce e gas.

Per incentivare un'azione decisiva a favore dell'ambiente, **Miogas & Luce** mette a disposizione diversi servizi con differenti possibilità d'installazione, che permettono di attuare un effettivo risparmio energetico: le caldaie a condensazione, il climatizzatore con pompe di calore e l'impianto fotovoltaico.

1 - Le caldaie a condensazione di ultima generazione permettono di risparmiare fino al 30% all'anno sia in bolletta che sulle emissioni inquinanti e godere di una resa termica di gran lunga maggiore rispetto a quella di una caldaia di vecchia generazione.

2 - Passare alle energie rinnovabili con una pompa di calore per climatizzare la casa sfruttando l'energia termica presente gratuitamente in natura abbatte il consumo di gas fino all'80% e consente di risparmiare sulle spese in bolletta. Senza considerare che una pompa di calore può essere accesa all'occorrenza, anche durante i periodi dell'anno in cui i riscaldamenti tradizionali sono spenti o nelle calde giornate estive.

3 - Allo stesso modo, scegliere l'energia solare di un impianto fotovoltaico riduce fino al 70% il consumo di corrente elettrica prelevata dalla rete nazionale e abbatte fino all'80% le spese in bolletta. L'energia prodotta in eccesso e non consumata viene immessa nella rete e detratta dalle bollette successive così che in soli sette anni è possibile recuperare l'investimento fatto.

Affidarsi a **Miogas & Luce** per uno di questi interventi di risparmio energetico significa scegliere un servizio totalmente personalizzato. Un tecnico effettua il sopralluogo dell'abitazione e propone la soluzione più adatta, permettendo al cliente di scegliere tra i prodotti dei migliori marchi quello che meglio soddisfa le proprie necessità, anche in termini di costi.

Dalla gestione delle pratiche burocratiche fino all'installazione del prodotto, il servizio è interamente chiavi in mano, con una garanzia di 2 anni su caldaie e climatizzatori e fino a 15 anni sui pannelli solari. Tutte le soluzioni proposte possono essere agevolate con Ecobonus o Bonus Ristrutturazione.

Investire in efficienza energetica è il modo migliore per assicurarsi una casa confortevole, una bolletta leggera e, contemporaneamente, salvaguardare l'ambiente.

Per maggiori informazioni

È possibile accedere al sito Miogas & Luce www.miogas.it, contattare il numero 02 89952240 o visitare uno degli store di:
- **Rozzano**
- **Gaggiano**
- **Binasco**
- **Melegnano**
- **San Giuliano Milanese**
- **Pieve Emanuele**
- **Zibido San Giacomo**
- **Pavia.**

Informazione aziendale

Gogol'Ostello fra libri e mostre, corsi di teatro e yoga

In viale Bligny 41, il nuovo spazio culturale è una location del Fuorisalone del Mobile, a Milano dal 16 al 21 aprile

DI CRISTINA TIRINZONI

Siamo al civico 41 di viale Bligny, dove da poco meno di tre mesi ha aperto un nuovo spazio culturale: Gogol'Ostello, nato da un'idea di Asli Haddas, 45 anni, occhi grandi e decisi, una nuvola di capelli ricci. Nata a Milano da mamma eritrea e padre italo-etiope (che si sono conosciuti proprio a Milano), è un'imprenditrice e animatrice culturale, laureata in International Business a Londra.

Come nasce l'idea del Gogol'Ostello?

«È la mia nuova scommessa. Nasce dalla "costola" del Gogol'Ostello che avevo aperto dieci anni fa in zona Sempione, una volta perso il mio lavoro di tecnica informatica in una azienda in crisi, dove ero stata per dieci anni. Avevo concretizzato il mio sogno imprenditoriale attraverso il microcredito e creato una struttura ricettiva di alta qualità per turisti low cost, con tanto di CafTè letterario, mostre di fotografia, corsi di lingua e presentazioni di libri. Ho sempre avuto una passione sconfinata per i viaggi e durante i miei numerosi spostamenti all'estero avevo fatto tesoro delle peculiarità dei vari ostelli in cui ho soggiornato. In modo semplice e al tempo stesso originale, volevo che il mio ostello comunicasse l'idea del viaggio e dell'accoglienza».

Che cosa proponi oggi ai tuoi ospiti?

«Eventi culturali di vario genere: presentazioni di libri, incontri con gli autori, mostre, corsi di inglese cantando, un laboratorio teatrale, lezioni di yoga, un mercatino solidale».

Come sei arrivata in viale Bligny?

«Per caso, passando ho visto un cartello: "Affittasi". Mi ha subito conquistato il fatto che avesse l'affaccio sulla strada. Viale Bligny è poi in una zona dinamica, a due passi dall'Università Bocconi. Per me è anche un po' un ritorno: ho frequentato le elementari in viale Umbria».

Maurizia Galbiati (a sinistra) e Asli Haddas.

Le reazioni dei residenti?

«Hanno reagito molto bene all'apertura di questo spazio non convenzionale, felici di non vedere in viale Bligny l'ennesima "mangiatoia" e i saloni cinesi di manicure e di parrucchiere, diventati un po' troppo numerosi».

Il nome Gogol?

«Un omaggio allo scrittore e drammaturgo russo, autore di ritratti grotteschi, satirici e divertenti, al limite del surreale, e a Gogol Bordello, scatenata gipsy rock band fondata da Eugene Hütz di cui sono una fan».

Qui in effetti si avverte un'atmosfera un po' speciale.

«Questo è forse il più bel riconoscimento. Gogol'Ostello vuole essere uno spazio di aggregazione, dove incontrarsi per nutrire la mente e lo spirito. con calma, senza la pressione del tempo».

Prossime iniziative?

«Ha preso il via una rassegna intitolata Che Rockonti a Milano, per raccontare storie, personaggi e luoghi musicali a Milano, curata dal giornalista Massimo Poggini. Dopo l'incontro con Aurelio Ponzoni, in arte Cochi, il prossimo appuntamento sarà giovedì 18 aprile, sempre alle 18.30, per la presentazione del libro Eiar Eiar Alalà (Baldini+Castoldi), scritto a quattro mani dal direttore di Rockol Franco Zanetti e dal giornalista del Corriere della Sera Federico Pistone. E poi ci sarà la mostra di Elisabetta Reicher organizzata dalla galleria Milonga».

*Si unisce alla chiacchierata **Maurizia Galbiati**, proprietaria di **Milonga**, da 30 anni attiva in via Ripamonti 6. Sembra un semplice negozio di cornici, ma è una piccola galleria d'arte.*

Maurizia, come ha conosciuto Asli?

«Dove prima c'era un negozio per la riparazione dei cellulari, un giorno ho visto tavolini, sedie e scaffali pieni di libri. Sono entrata, incuriosita. Mi sono presentata, Asli mi ha parlato del suo progetto e abbiamo subito capito che avremmo potuto allestire delle mostre insieme. Per me stava diventando un problema, la mia bottega ormai era diventata piccolina. Detto fatto. Siamo partite con una prima mostra, De gustibus, dell'artista giapponese Asami Takahashi. Gogol'Ostello rientra adesso fra le location del Fuorisalone del Mobile che si svolgerà fra il 16 e il 21 aprile. Allestiremo una nuova esposizione dei lavori dell'artista Elisabetta Reicher, con un omaggio al milanese doc Piero Fornasetti, artista poliedrico e visionario che abbatté ogni confine fra arte e design».

Asli e Maurizia, sono moltissime le iniziative a cui state lavorando, ma qual è il vostro sogno?

«Far diventare il Gogol'Ostello uno dei luoghi d'incontro preferiti dai residenti, dai musicisti, artisti, autori.
E contribuire così alla valorizzazione del quartiere, anzi alla creazione di una sua nuova identità, in sinergia con altre realtà emergenti in loco. Dopo anni di degrado, anche il famigerato grande fabbricato al civico 42 sta rinascendo. Sono spuntati i ponteggi per la riqualificazione totale ed è già stato scelto da artisti, creativi e gallerisi come quartier generale per progetti culturali. Non possiamo che esserne felici».

Centro Asteria - 19 aprile, in scena "Immaginate l'impossibile"

Alice Milliat, la suffragetta dello sport che cambiò le olimpiadi

L'attrice Sara Dho e Alice Milliat in una foto d'epoca.

Con l'arrivo imminente dei Giochi Olimpici di Parigi del 2024, c'è un nome che non dovremmo mai dimenticare: quello di Alice Milliat. Questa straordinaria figura del mondo dello sport è la protagonista dello spettacolo teatrale scritto e interpretato da Sara Dho che andrà in scena al Centro Asteria il 19 aprile alle ore 19.30. In "Immaginate l'impossibile" Sara Dho ci porterà indietro nel tempo fino alla IX Olimpiade di Amsterdam del 1928. Quell'anno segnò un momento epocale, poiché fu la prima volta che le donne presero parte ai Giochi Olimpici in cinque discipline di atletica leggera. Ma dietro questa conquista c'è una storia di coraggio, determinazione e lotta per l'uguaglianza portata avanti da Alice Milliat.

Milliat, soprannominata anche "suffragetta dello sport", era una sportiva francese, ma fu anche la prima donna manager di un club sportivo al mondo nella prima metà del XX secolo. Nel clima turbolento dell'epoca, tra le due guerre mondiali, si fece portavoce presso Pierre de Coubertin e il Comitato Olimpico della necessità di abbattere le barriere nel mondo dello sport e di aprire le competizioni alle donne. Era convinta degli effetti positivi dello sport sulla salute e sull'emancipazione di ogni individuo, sia in termini di diritti civili che di sviluppo personale.

Tuttavia, il suo cammino non fu privo di ostacoli. Milliat si trovò di fronte a un muro di conservatorismo rappresentato proprio da de Coubertin e dal Cio, che si opposero alla sua visione di un mondo sportivo più inclusivo. Alice non si lasciò intimidire e intraprese uno scontro aperto, utilizzando astuzia e creatività per abbattere le barriere mentali che ostacolavano l'accesso delle donne allo sport.

Info e biglietti su www.centroasteria.it

Adele Stucchi

Barona - 13 aprile, teatro concerto all'I.C. Sant'Ambrogio

In scena "Quella sagoma di Dante - tre donne alle prese con l'Alighieri"

"WhatsArt - Atmosfere musicali", dopo l'appuntamento dello scorso 15 marzo, propone sabato 13 aprile e sabato 11 maggio, alle ore 18.30, presso l'auditorium dell'I.C. Sant'Ambrogio, via De Nicola 40, un doppio concerto. Protagonisti gli allievi ed ex allievi dell'Istituto comprensivo, in collaborazione con i docenti di strumento musicale e la partecipazione delle allieve di danza dell'associazione Libra.
«L'idea di arte nella sua globalità ha suggerito il titolo WhatsArt, che appare bizzarro, ma di sicuro impatto sulle fasce più giovani, ormai sempre più difficili da coinvolgere - spiega la professoressa di strumento Katia Caradonna, che con il professore Sergio Bonetti ha curato la parte artistica della rassegna -. Fare quindi dell'arte un veicolo di comunicazione attraverso tutte le sue forme: non solo musica ma di tutte le espressioni artistiche. Peculiarità di questa quarta edizione della rassegna, come per le passate edizioni, sarà l'attenzione in ogni concerto alle figure femminili, siano esse compositrici, esecutrici, poetesse, ispiratrici, protagoniste».
Lo spettacolo "Quella sagoma di Dante - Tre donne alle prese con l'Alighieri" del 13 aprile vedrà in scena il duo pianistico a quattro mani formato da Elena Buttiero e Anita Frumento, insieme alla voce narrante di Anna Giarrocco «Un concerto/narrazione che farà sorridere ma anche riflettere - continua la professoressa Caradonna - Si tratta di un viaggio tra musica classica e teatro contemporaneo. Una composizione musicale dell'800 di Cesare San Fiorenzo e un testo teatrale dei nostri giorni si uniscono e si rafforzano per far rivivere l'incanto e la potenza della Divina Commedia. I testi sono tratti da "Le donne di Dante" di Daria Pratesi e narrano del sommo poeta attraverso le voci di Beatrice, Francesca da Rimini, Piccarda Donati, Pia de' Tolomei, Gemma Donati. Testi frizzanti e ironici, che raccontano un Dante quotidiano che, prima di essere "sommo", è uomo».

Da sinistra Anita Frumento, Elena Buttiero e Anna Giarrocco, protagoniste dello spettacolo "Quella sagoma di Dante - Tre donne alle prese con l'Alighieri".

Il concerto dell'11 maggio dal titolo "Oggi i protagonisti siamo noi", sarà affidato ai migliori allievi dell'indirizzo musicale e a ex allievi di strumento dell'istituto in collaborazione con i docenti di strumento.
La seconda parte della rassegna, da settembre a dicembre 2024, si allargherà invece anche ad altri spazi nel territorio. Uno dei concerti sarà dedicato alla Giornata contro la violenza sulle donne.
L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. La rassegna è a cura dell'associazione Agica con il patrocinio del Municipio 6.

Adele Stucchi

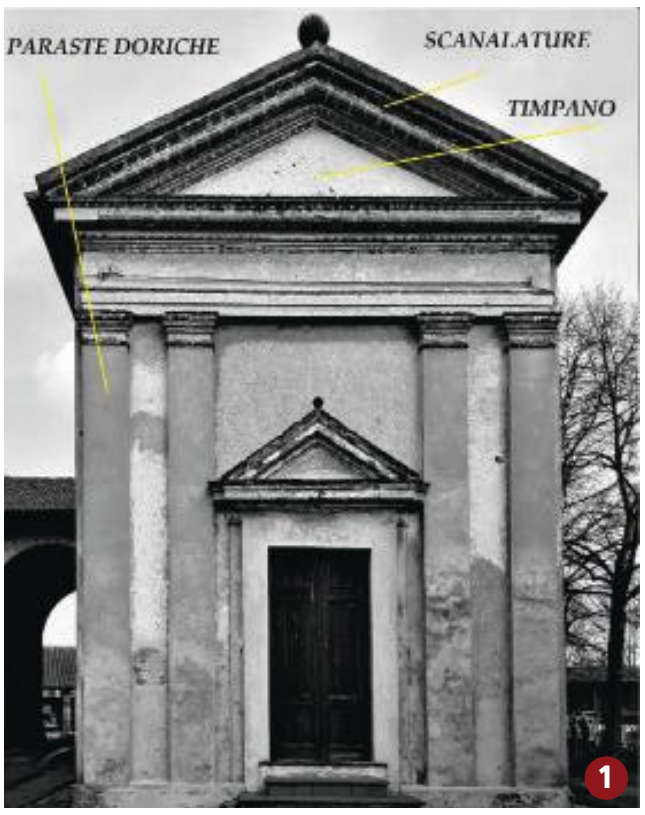
Cascina Selvanesco, perché è un prezioso borgo d'arte

Dopo il vincolo monumentale posto dalla Sovrintendenza che blocca la speculazione edilizia, ora la sfida è salvare dal degrado i tesori artistici del complesso rurale e della cinquecentesca chiesetta dell'oratorio di San Matteo

DI ROBERTO SCHENA*

Un importante studioso d'arte in Lombardia, Lorenzo Tunesi, chiamato a uno studio sulla chiesetta oratorio di San Matteo di Selvanesco, parla di un autentico luogo d'arte. Sotto le pareti intonacate di bianco all'interno, si nascondevano affreschi di autori importanti.

Per prima cosa la facciata: apparentemente molto semplice, è stata disegnata da un grande architetto del periodo manierista: Martino Bassi (1542-1591), uno dei più quotati del XVI secolo, dal 1586, responsabile della Fabbrica del Duomo di Milano (vedi foto foto. 1). Il Bassi collaborava negli stessi anni



Selvanesco, Martino Bassi, facciata dell'oratorio di San Matteo.

con la Certosa di Pavia, proprietaria di Selvanesco, ed è lui, spiega Lorenzo Tunesi, a sovrintendere i lavori del borgo milanese, annotando accuratamente l'elenco delle pitture, delle decorazioni e delle relative parcelle: è da questo documento che giunge la conferma dell'esistenza di vari affreschi nell'oratorio.

L'interno dell'oratorio doveva presentarsi come un piccolo gioiello. Padre Matteo Rivolta, a capo dei certosini di Selvanesco, e Martino Bassi chiamarono a lavorare tre dei più importanti professionisti presenti sulla piazza milanese, particolarmente attenti alle nuove norme della Controriforma imposte dal cardinale Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano.

Arrivarono Tolomeo Rinaldi, Giovan Battista Della Rovere e Gerolamo Ciocca. Tolomeo Rinaldi è un architetto di valore, nato e cresciuto a Roma in una famiglia di illustri architetti, diventerà l'uomo su cui punterà l'arcivescovo "manzoniano" Federico Borromeo, nipote e successore di Carlo. È a Milano nel 1585, dove collabora con Martino Bassi, ed è grazie a lui se nel 1588 lo si vede all'opera a Selvanesco. Il Rinaldi solitamente non fa il pittore di mestiere: sui muri interni dell'oratorio dipinge o semplicemente disegna un colonnato scanalato per dare profondità e maestà agli interni. Scrostando l'intonaco che copriva la parete ne è emerso un tratto nella parte alta (vedi foto Fig. 2). A dargli il colore potrebbe essere stato Giovan Battista Della Rovere, noto per essere uno dei due fratelli soprannominati "i Fiammenghini", qui ventottenne.

Un quarto di secolo dopo lo si ritrova tre chilometri di prati più a est, nella vicina abbazia di Chiaravalle, quando darà vita, insieme al fratello più giovane, Giovanni Mauro, a un ciclo di grandiosi affreschi. Selvanesco e Chiaravalle sono dunque collegati fra loro da un filo artistico unico nel suo genere, che potrebbe essere chiamato il sentiero dei Fiammenghini. I due fratelli sono noti per le profondissime prospettive, concepite, disegnate e dipinte interamente da loro stessi, incredibilmente dense di monumenti, colonnati e logge elegantissime.

Scrostando altre parti del demenziale intonaco bianco emerge, purtroppo molto rovinato, un dipinto intero di Giovan Battista Della Rovere, lo indica il Bassi stesso in una nota spese del 7 novembre 1588. Il dipinto mostra in prospettiva un tempio, disposto su una scalinata a tre livelli (vedi foto 3). Il piano più lontano ospita un primo gruppo di persone. A scendere, se ne nota un altro attorno a un cadavere posto su un letto. Il primo piano, il più vicino all'osservatore, mostra una balaustra dipinta a cui sono appoggiate due figure: un uomo in piedi e un fanciullo, e ben visibile, seduto sui gradini, c'è un uomo con la barba, turbante, libro aperto. È San Matteo, apostolo e autore di uno dei quattro vangeli ufficiali. La scena lo riprende alla corte di Egippo, re d'Etiopia, dove compie due miracoli: resuscitare la figlia Ifigenia, da poco spirata, e guarire dalla lebbra la sorella del re.

Selvanesco, Tolomeo Rinaldi, sezione di colonnato prospettico, oratorio di San Matteo. Foto di Marina De Lorenzo.

Selvanesco, G. B. Della Rovere, San Matteo alla corte del re Egippo, oratorio di San Matteo. Foto di Marina De Lorenzo.

Selvanesco, Gerolamo Ciocca, pala d'altare (in deposito al Museo della Certosa). Foto Museo della Certosa di Pavia.

Un secondo affresco – parti di esso – emerge dall'intonaco, sempre del Della Rovere: sono gli Angeli musicanti e cori angelici, situato verso l'alto, dove si trovano, sparsi sulle varie pareti, altri frammenti di angioletti, come da tradizione pittorica lombarda (vedi foto 4). Spiccano, meravigliosi, due strumenti musicali a corda, simili uno a un violone (o contrabbasso di viola da gamba), l'altro a una lira da braccio. Suonati da angeli provvisti di archetto, erano strumenti modernissimi per l'epoca.

La chiesa di Selvanesco, per quanto piccola, fornisce un bell'esempio di pittura quadraturista, ossia murale a prospettive, tipicamente rinascimentale, peraltro già nota nel mondo classico. Come scrive Lorenzo Tunesi: "Due sono, in sostanza, i temi affioranti: una grandiosa partitura architettonica ad accogliere solennemente il fedele, all'ingresso e sulle pareti laterali, e poi storie sacre e schiere angeliche nella parete dietro l'altare".

Il terzo pittore, Gerolamo Ciocca (1569-1630), milanesissimo, è l'allievo prediletto di un eminente precaravaggesco, e in netto contrasto con la Controriforma, Giovanni Paolo Lomazzo (1538-1592). I documenti hanno rilevato un importante legame tra il Ciocca e i monaci dell'ordine certosino. Il Bassi gli commissiona la pala d'altare, una Madonna con Bambino e San Giovannino tra i santi Matteo, Maddalena, Caterina da Siena e Stefano (vedi foto 5).

Ciocca esegue il lavoro secondo il mandato, e realizza un capolavoro. Questa bellissima opera non è visibile a Selvanesco e in nessun luogo: è conservata nei depositi del Museo della Certosa di Pavia, non esposta al pubblico. Nel 1925 il dipinto era ancora a Selvanesco, attribuito erroneamente ad Aurelio Luini. Questo spostamento, se non altro ha permesso di salvare il dipinto: la meravigliosa cornice dorata a "ovoli grossolani", appositamente realizzata da (lo sappiamo sempre dal quaderno di Bassi) Virgilio del Conte, uno dei maggiori intagliatori dell'epoca, è infatti sparita.

È l'ennesimo furto compiuto ai danni della chiesa cinquecentesca, che può essere considerata un monumento al classicismo controriformista, oltre che un momento di passaggio dal Manierismo al Barocco. Nel 1925, l'importante Relazione della Commissione incaricata dalla Società Storica Lombarda di segnalare i monumenti di carattere storico e artistico esistenti nel territorio dei 12 comuni aggregati alla Città di Milano nel XX secolo, annotava che erano ancora presenti sia l'altare che la bella balaustra intorno allo stesso, di pietra lavagna, l'acquasantiera a pila di marmo, con basamento in molera (pietra di 25 milioni di anni, formatasi nei fondali marini della Pianura Padana) che riportava la scritta "GRA .CAR" ovvero "Gratiarum Chartusia", la firma della Certosa di Pavia. La Relazione segnala inoltre la presenza di un tabernacolo poggiante su un gradino "in legno intagliato a cherubini e volute e dorato, fondo celeste". In altri termini, si tratta di un supporto ligneo decorato con angioletti sul quale poggiano la croce e i candelieri, di metallo pregiato, al centro del quale si trova il tabernacolo. Saccheggiato tutto. Non è rimasto più niente.

Durante gli anni Ottanta e Novanta del XX secolo, l'intero borgo di Selvanesco apparteneva al noto costruttore Salvatore Ligresti, ma sarebbe sbagliato gettare la croce addosso soltanto a lui. Il luogo era stato concesso a un giro di dirigenti socialisti che ne fecero un loro punto di riferimento privato. L'oratorio è stato adattato a piccola discoteca e gli affreschi furono coperti di calce bianca. Il Comune di Milano e la Soprintendenza, oggi, hanno la responsabilità della gestione di uno degli angoli più belli e panoramici della città, anche se privato.

Giornalista e fondatore dell'associazione Antichi Borghi Milanesi, Roberto Schena ha scritto sul tema, "Il Patrimonio dimenticato", vol. 1, ed. Magenes

Selvanesco, G. B. Della Rovere, Angeli musicanti e cori angelici, oratorio di San Matteo. Foto di Marina De Lorenzo.

marnini
consulenze immobiliari dal 1989
TI SERVE UNA CONSULENZA IMMOBILIARE?
CI PENSIAMO NOI
SIAMO CONSULENTI IMMOBILIARI DAL 1989
INTERMEDIAZIONE PER
COMPRAVENDITA E LOCAZIONI
SERVIZI
REGISTRAZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE
RISOLUZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE
SUBENTRI
CESSIONI
STESURA E REGISTRAZIONE COMODATI D'USO
STESURA PRELIMINARI DI COMPRAVENDITA
REGISTRAZIONE PRELIMINARI DI COMPRAVENDITA
ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA
ADEMPIMENTI FISCALI
BUROCRATICI
TECNICI
WWW.MARNINI.IT
@MARNINI_SAS
02.8465585

Il dottore delle moto d'epoca

In via Chiesa Rossa da due generazioni Japan Bike Service è punto di riferimento e di incontro per gli appassionati biker, che qui trovano la passione e le capacità giuste per rimettere in pista i loro gioielli, anche quelli su cui nessuno osa mettere mano

TESTO E FOTO DI FILIPPO PIAZZI

Se vivete a Milano, siete appassionati di moto d'epoca e non volete accettare l'idea di lasciare definitivamente ferma nel box la vostra Honda, Moto Guzzi o Kawasaki di 20, 30 o magari 50 anni fa, bene: avete bisogno di uno bravo. Non uno psicologo: un meccanico. Uno capace di mettere le mani su motori spesso complessi ma privi di elettronica, sostituendo la propria sensibilità e la propria esperienza al responso asettico di un computer collegato alla centralina del veicolo. A Milano e dintorni, di specialisti così ne sono rimasti ben pochi. Uno di loro lavora qui in zona, al civico 113 di via della Chiesa Rossa: le due vetrine della sua officina si affacciano sul Naviglio Pavese, proprio accanto all'Osteria della Conca Fallata. Si chiama Ivan Campione, ha poco più di 50 anni (è nato nell'ottobre del 1972) ed è figlio d'arte: ha prima affiancato (dalla fine degli anni '80 del secolo scorso) suo padre, Francesco Campione (Franco, per i tanti amici, clienti ed estimatori che l'hanno conosciuto negli anni), per poi raccoglierne, circa 20 anni fa, il testimone.

Un'officina d'altri tempi con tornio e saldatore

Già l'officina, di per sé, è carica di un fascino a cui è difficile resistere. Pavimento di piastrelle rossicce; attrezzi di ogni genere nelle loro rastrelliere; un lungo banco di lavoro rivestito in metallo che mostra i segni dei tanti motori che si sono avvicendati sulla sua superficie per essere riparati, ricostruiti o restaurati; strumenti ormai rari quali un tornio e un set per le saldature; e poi serbatoi, carenature, selle speciali, motori sciolti e altri accessori d'epoca appesi alle pareti. Potrebbe essere un set perfetto per un film ambientato nei primi anni '70, ma questo esercizio carico di personalità e di calore umano è una realtà piacevole e accogliente. Una realtà spesso vissuta e condivisa da appassionati delle due ruote a motore che in Ivan Campione hanno trovato, oltre che un meccanico di prim'ordine, anche un amico: persone che, quando il carico di lavoro dell'officina lo permette (soprattutto, quindi, nei mesi invernali) fanno capo a Japan Bike Service non solo per condividere il piacere di incontrarsi e scambiare quattro chiacchiere, ma anche per farsi un po' d'esperienza sul campo mettendo mano di persona alla propria motocicletta. Sempre sotto l'occhio vigile di Ivan, naturalmente…

Francesco Campione ha avviato qui il suo lavoro alla fine degli anni '60, poco più che ventenne, subentrando a uno di quei piccoli riparatori di ciclomotori utilitari (e biciclette, se necessario) all'epoca piuttosto diffusi. Inizialmente, con qualche difficoltà dovuta anche alla necessità di farsi la necessaria esperienza da autodidatta. La passione, però, c'era, e gli ha permesso di crescere e affinare le proprie capacità via via che, nella prima metà degli anni '70, le vendite in crescita esponenziale delle nuove moto giapponesi di grossa cilindrata ingrossavano le fila dei suoi clienti. Allora come oggi, l'officina di via Chiesa Rossa era un punto di riferimento per tanti appassionati motociclisti di Milano e dell'hinterland. Ivan Campione, naturalmente, tra quei banchi di lavoro e su quelle piastrelle rosse è cresciuto. Prima, da bambino, durante i lunghi mesi delle vacanze scolastiche; poi, dopo essersi diplomato a una scuola tecnica specifica (che gli ha insegnato, oltre che a trafficare con spessori, tolleranze e altro, anche l'inglese, che oggi gli è prezioso per andare a cercare il ricambio d'epoca "introvabile" in Giappone, America o Nord Europa), come "spalla" del padre; poi, come titolare. «Fin da subito, però, non ho voluto modificare o rivoluzionare né l'oggetto del mio lavoro né l'ambiente in cui lo svolgo: motociclette dai 10, 15 o 20 anni in su, ormai uscite da qualunque periodo di garanzia e non più accettate dalle rispettive concessionarie per operazioni di manutenzione o riparazione; e il locale in cui sono, professionalmente, nato e cresciuto», spiega Ivan.

Ivan Campione nella sua officina in via della Chiesa Rossa, specializzata nella "cura" di vecchie glorie a due ruote

Guzzi, Kawasaki e Honda e anche qualche scooter

Oggi, il 70 per cento circa del volume di lavoro e della clientela è, appunto, rappresentato da moto (non solo giapponesi ma anche italiane, tedesche o americane) più o meno d'epoca, un po' come i relativi proprietari. «Anche se, per fortuna, qualche segno d'attenzione in più per la moto d'annata inizio a vederlo anche in giovani dai 25 ai 40 anni: anche se le più recenti scelte della politica, milanese e non solo, in merito alla circolazione e alla libertà d'uso dei veicoli d'annata non sembra proprio venirci incontro», chiosa Ivan.

Che, certo, non mette al bando per principio gli ormai diffusissimi scooter moderni, né i loro proprietari. «Ho clienti che la domenica o in vacanza usano la moto d'annata, durante la settimana vanno al lavoro con lo scooter. E poi, per tutti i residenti del quartiere la mia officina è un punto di riferimento: avere il meccanico più meno sotto casa è un bel vantaggio, e io non mi tiro certo indietro», conferma Ivan. La cui specializzazione, comunque, è ben chiara. «Quello che fatico a immaginare, piuttosto, è chi potrebbe subentrare al mio posto: non ho figli maschi e se, fino a 20 anni fa, all'inizio dell'estate non mancavano mai di presentarsi alla nostra porta ragazzi desiderosi di imparare il mestiere, magari frequentando uno stage ante litteram qui in officina, oggi questo non avviene più, anche perché le attuali normative sul lavoro non facilitano le cose», lamenta Ivan.

Poi però, assicura di voler mettere di fronte a sé almeno altri vent'anni buoni di onorata attività. Prendete nota, "motociclisti d'epoca" milanesi.

Esperienza trentennale
Laboratorio Odontotecnico Provasi
• Protesi fissa e mobile
• Riparazioni dentiere in giornata
Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171 - orari: 8-11,30/14-17,30

Pepe Verde dal 1987 il Bio a Milano
orario:
dalle 9,30 alle 12
e dalle 16,30 alle 19,30
lunedì mattina
chiuso
Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

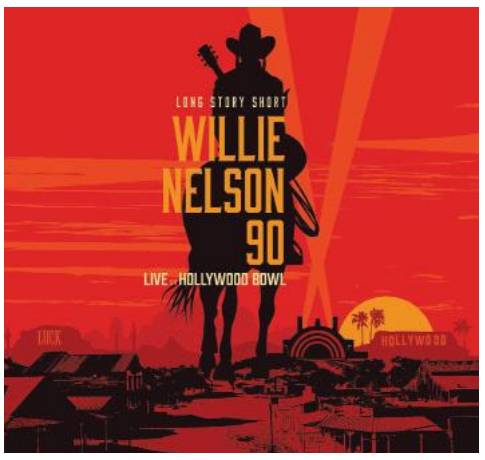
CARROZZERIA LUSITANIA di Mariani Luigi & C. s.n.c.
Via Lusitania, 4
20141 MILANO
02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzerialusitania@hotmail.com

I dischi del mese

di Giuseppe Verrini

Long Story Short: Willie Nelson 90 Live at Hollywood Bowl

Sul palco dello splendido anfiteatro Hollywood Bowl di Los Angeles si sono tenuti due giorni di festeggiamenti, in compagnia di decine e decine di prestigiosi colleghi, per i 90 anni (!) di Willie Nelson, una delle icone della musica americana, in pista da 70 anni e che ha attraversato diverse epoche musicali con oltre 100 album realizzati. Il risultato sono due cd e un Blu-Ray (film concerto di quasi tre ore) dove sentiamo e vediamo Willie Nelson in ottima forma, accompagnato sul palco da grandi ospiti come Neil Young in Are There Anymore Real Cowboys?, tra il rock blues di Gary



Clark Jr in Texas Flood, il bluegrass-folk degli Avett Brothers in Pick Up The Tempo, le venature soul di Chris Stapleton in Always on My Mind, il R&B di Tom Jones in Opportunity To Cry. Da segnalare anche Charley Crockett in Yesterday's Wine, Edie Brickell e Charlie Sexton in Remember Me When The Candle Lights, Warren Haynes nel blues Midnight Rider. Mi fermo qui per motivi di spazio ma i 53 brani sono tutti eccellenti e formano uno splendido riassunto della epopea del grande artista che ancora oggi, con il suo spirito outlaw e hippie, mantiene una grandissima popolarità e non ha proprio, per fortuna, intenzione di smettere.

Le segnalazioni di Beppe

Dylan Leblanc, Coyoote, voto: 7.5

Jason Reed & The Redneck Truckers, Live From Thunder Road, voto: 7.5

Zach Russell, Where The Flowers Meet The Dew, voto: 7.5

Paolo Benvegnù, È inutile parlare di amore, voto: 7.5

Stefano Masini, Tutto si aggiusta, voto: 7

Marco Bonino, The Singer In The Band, voto: 7

verrinigiuseppe@gmail.com

Animal House

di Alessio Capellani

E se la razza del nostro cane la sceglie la Struttura?

"In che modo si propagano e si alternano le mode (in senso statistico) riguardanti la scelta delle razze canine?". È una domanda a cui ho trovato parziale risposta leggendo il libro di Mark Buchanan "L'Atomo Sociale. Il comportamento umano e le leggi della fisica" (Mondadori, 2008).

In questo testo si parla di Fisica sociale, la scienza che applica le leggi della Fisica alle scienze sociali, attraverso l'analisi di punti diversi e complessi. Qui di seguito, ne farò una sintesi riferendomi esclusivamente alla domanda di cui sopra.

Secondo l'autore del libro, esiste una caratteristica della società umana, che potremmo descrivere come il potere istituente di riprodurre certi comportamenti collettivi in modo automatico, quindi senza un esplicito controllo individuale. Questa riproduzione è tale proprio perché non ha bisogno delle persone, o meglio non ha più bisogno del controllo esplicito e consapevole dei singoli individui sulle loro scelte. Banalizzando, è possibile che la maggioranza desideri un cane di razza X proprio perché la maggioranza desidera quella medesima razza di cane.

Tutto avviene esattamente come una moda che quando è tale, ha una spinta che non ha bisogno di essere alimentata costantemente.

Così una qualsiasi razza di cane molto richiesta, verrà sempre più richiesta all'aumentare della sua stessa domanda (questo è anche chiamato effetto network), malgrado, come abbiamo visto, questa domanda non sia davvero frutto della scelta consapevole dei singoli individui.

Nel suo libro, Mark Buchanan, chiama tale caratteristica della società, umana struttura. Consiglia infatti: per capire meglio il concetto, di non pensare alle persone come esseri consapevoli, ma come atomi sociali, inseriti in strutture che orientano i comportamenti umani. Queste possono essere esplicite come le strutture di governo che legiferano in modo evidente, oppure, e qui la cosa diventa interessante, le strutture sono implicite o nascoste ma comunque presenti, come nel caso delle mode che spingono la richiesta di una determinata razza canina.

Quindi le nostre scelte sono inserite in un sistema di filtri con una complessa rete di strutture, create da noi non come individui ma come collettività, massa o folla.

Così mentre ci illudiamo che la scelta del nostro barboncino sia determinata solo dalla dolcezza del cucciolo, al contrario, in qualità di aggregato sociale, siamo orientati nelle scelte da spinte inconsapevoli di apprendimento adattivo, sottese al sistema in cui viviamo, le quali governano il nostro agire e le mode che si autoriproducono per mezzo di noi ma non propriamente grazie a noi, perché esse partono da noi per poi diventare collettive, prodotti di strutture. Questo non vuol dire però che al nostro barboncino non vorremo un gran bene.

Fuoriporta

di Laura Guardini

Alla scoperta della Milano fiorita e dintorni

Prati, campi, frutteti, giardini e parchi: in aprile la primavera regala scorci, colori e profumi sempre nuovi, che durano poche settimane e possono essere meta di gite ed escursioni. Ecco qualche spunto tra Milano e dintorni. Tra le tante isole fiorite della città, in aprile merita una visita la Collina dei Ciliegi di viale Sarca, inaugurata nel 2007 e realizzata sui detriti della ristrutturazione Pirelli. Ad Arese è aperto da marzo l'ormai ben conosciuto campi dei tulipani (250 mila quelli fioriti in questi giorni) che si possono ammirare o raccogliere. Informazioni e dettagli al sito www.tulipani-italiani.it/informazioni-per-i-visitatori. In attesa del labirinto di rose a maggio, il giardino del Castello Quistini di Rovato (Brescia), in queste settimane sfoggia tulipani e clematis (www.castelloquistini.com).

Poi ci sono le fioriture di montagna, per chi ha voglia e tempo di allontanarsi un po' dalla città. In Valtellina – dove le 300 aziende riunite nel Consorzio Melavì producono 20mila tonnellate di mele all'anno – la fioritura è già iniziata e continuerà all'incirca fino all'ultima settimana del mese.

Tra Ponte in Valtellina e Tresivio, l'azienda agricola della famiglia Bambini propone visite per gruppi, scolaresche e famiglie (tel: 0342 482952 - Cell: 333 6683308
email: sandro.bambini@gmail.com).

Infine, salendo anche oltre i 1.500 metri, si trovano i prati fioriti di crocus: da Chiareggio al passo San Marco alle Baite di Mezzeno in val Brembana, i bucaneve offrono uno spettacolo indimenticabile.

Serie e film Tv

di Simone Sollazzo

"The Gentlemen": "american action comedy", in rigoroso stile British

Chi ha già avuto modo in passato di conoscere e prendere confidenza con la Cinematografia di Guy Ritchie, sa benissimo che il regista Britannico ha saputo sfoggiare i suoi colpi migliori proprio quando ha raccontato l'Inghilterra a modo suo. Non certo con "superproduzioni" o "blockbuster" di respiro internazionale, che sono stati perlopiù dettati da esigenza di portafoglio che di una vera continuità di linea creativa e stilistica. Memorabile quindi l'esordio di "Lock & Stock" e il secondo "Snatch". Sempre all'insegna di un genere assolutamente personale chiamato "action-comedy" con largo spazio a dei cast non altisonanti, ma ben assortiti, macchiettismi e situazioni davvero "British" da invogliare lo spettatore a farsi un giro al pub. Questo è il cinema senza troppe pretese di Guy Ritchie che ci propone una serie ideata come spin-off da un altro suo lungometraggio fortunato del 2019 intitolato "The Gentlemen" e allora interpretato da Matthew McConaughey. In questa trasposizione del 2024 però cambiano completamente i protagonisti, nonostante location e ambientazioni siano praticamente le stesse. Spazio ad attori emergenti o volti meno noti come i protagonisti Theo James, Kaya Scodelaro e Daniel Ings, che si accompagnano a vecchie conoscenze del cinema inglese come il grande Vinnie Jones, anche in questo caso impegnato in un ruolo secondario, ma di grande raffinatezza ed equilibrio. Una volta stabilita la squadra scelta da Ritchie, "The Gentlemen" colpisce per un soggetto e una sceneggiatura di otto puntate che hanno una ritmica fin troppo sostenuta e densa di avvenimenti e imprevisti, che rischiano quasi di ubriacare lo spettatore. Ma una cosa è certa. La noia non è un problema né un rischio per un Guy Ritchie che sembra sempre strizzare l'occhio al cinema americano d'azione, mantenendo però ben salda la propria visione rigorosamente British. Non a caso comincia questo lungo delirio nelle campagne inglesi e in una residenza nobiliare dove Eddie Horniman, giovane rampollo, eredita la stessa tenuta del padre defunto e il titolo di Duca di Halstead. Fin qui nulla di strano. Peccato però scoprire che l'origine di tanta fortuna e patrimoni sparsi fossero il frutto di una collaborazione segreta fra il padre e una "rete" di spacciatori di cannabis. E a complicare il gioco ci pensa anche il fratello Freddy, scommettitore e tossicodipendente decisamente incapace di assumersi qualche responsabilità nonostante fra i due fratelli sia proprio lui il "maggiore". Riusciranno i nostri eroi ma soprattutto il neo "Duca di Halstead" a ripristinare la tranquillità familiare e raggiungere il pieno controllo di una situazione sfuggita di mano già in partenza? O sarà lui stesso vittima del fascino irresistibile della "Malavita British"? Non male quindi come quesito per un contesto di gioco e per una sceneggiatura che non si presenta come un semplice esercizio di stile ma, al contrario, si adatta bene alle velocità di visione e di fruizione per il pubblico di Netflix che molto spesso vuole arrivare subito al sodo di un enigma o di un conflitto senza girarci troppo intorno. Riuscendo oltretutto a strappare un sorriso e qualche risata come nei precedenti lavori, ma adesso con una consapevolezza di Ritchie che decide di adattare la sua regia secondo i gusti e le pretese di un pubblico decisamente diverso dagli esordi negli anni '90. Questo va specificato. Quindi se siete in cerca di ambientazioni oltremanica con peripezie fra il grottesco e il noir e qualche momento di svago, la scelta giusta è "infiltrarsi" in questa malavita fatta di "veri e finti gentiluomini" per coglierne sfumature e tratti di personalità magari indimenticabili. A voi la scelta.

Piazza Olivetti/Design week - Dal 19 al 21 aprile, 1ª edizione di "Linee d'Ombra – vivere la piazza"

Workshop e mercati sotto le piante

Milano Design Week approda dal 19 al 21 aprile in piazza Olivetti, per parlare di ombreggiamento, isole di calore e arredo urbano e allo stesso tempo animare la piazza con mercati ed eventi. È l'idea di "Linee d'Ombra – vivere la piazza", un progetto di Alessandra Mauri e Giuliana Zoppis di Best UP, promosso dal Municipio 5, con il patrocinio di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Comune di Milano e di ADI Associazione per il Disegno Industriale – Delegazione Lombardia.

Durante i quattro giorni di Linee d'ombra, dalle ore 10 alle 20, in piazza Olivetti sarà allestito un mercato ecologico, di design e "ombreggiato", che coinvolgerà realtà sociali impegnate nel sostegno e inserimento lavorativo di fasce fragili della popolazione e nella produzione biologica, con vendita diretta di prodotti agroalimentari e di cibi processati da filiere a km zero. Contestualmente saranno organizzati incontri e workshop per studiare soluzioni di ombreggiamento cittadino, naturali e artificiali, che coinvolgeranno gli studenti del corso di laurea magistrale inter-ateneo in Progettazione delle Aree Verdi e del Paesaggio delle Università degli Studi di Genova e Milano che, in sintonia con il mood della Design Week, presenteranno anche l'installazione temporanea "Linee d'ombra – shadow lines", con la supervisione dei professori Fabio Manfredi, Stefano Melli e Ilda Vagge. La prima edizione di "Linee d'Ombra" si chiude domenica 21 aprile con una serata di musica e poesia, a cura di Atelier Teatro e MaMu cultura musicale, e un concerto di suoni e canti del Sud, con le Tre sorelle Folkband. **A. Stu**

Letture

Nessun vascello c'è che come un libro possa portarci in contrade lontane

"Se-Dici Donne", storie raccontate in farmacia

DI LEA MINIUTTI

Sedici donne popolano le pagine di questo libro. I loro racconti brevi ma intensi comunicano molto più di quanto scritto. Donne che vivono nel quartiere Stadera, periferia sud Milano. I loro nomi, Akia, Azadeh, Darika, Lewa, Saieha, Melek… ci suggeriscono che arrivano da Paesi come la Somalia, l'Irak, l'Uganda, il Kenia e altri ancora.

Storie di famiglia e di altri mondi, che le donne hanno raccontato alla dottoressa Angela Niro della farmacia Montegani, che scrive "Io sono un'ascoltatrice paziente. Ascoltare vuol dire prendere su di sé un pezzetto di vita dei clienti-pazienti".

Come e perché sono arrivate in Italia le donne di questi racconti? Qualcuna al seguito di un uomo che già viveva qui, dopo un matrimonio combinato tra le famiglie, che permetteva spostamenti attraverso il "ricongiungimento familiare".

Un'altra, pietà per lei, quando arriva scopre di essere la quarta moglie dell'uomo che l'aveva portata con sé e di dover vivere tutti nella stessa abitazione. Qualche altra è stata portata sulle strade a prostituirsi.

Uomini che, per convincerle a lasciare le loro famiglie e i luoghi di nascita, promettono ogni bene. Ma non esitano ad abbandonarle se non danno loro figli maschi. Storie

che raccontano molto della condizione femminile, in particolare di altri Paesi.

Le donne di questi racconti sono contente di vivere qui. Alcune si sono ribellate e hanno abbandonato i mariti/padroni, lavorano, vivono con i loro figli/e che vanno a scuola e insegnano alle mamme l'italiano. Quando sentono nostalgia dei loro luoghi di nascita indossano i loro abiti tradizionali e per un po' si sentono bene.

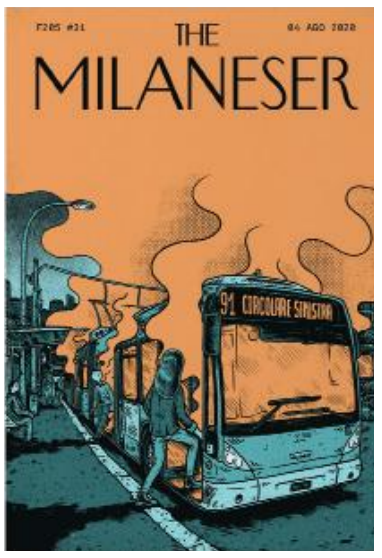
Il libro, sarà presentato in biblioteca Chiesa Rossa, ore 18.00, il 7 maggio 2024. Per l'acquisto fare riferimento alla farmacia Montegani, via Barrili 20.

"The Milaneser": la città che stiamo diventando in 137 copertine

DI MONICA MACCHI

Il New Yorker è un'icona del giornalismo mondiale. Le illustrazioni della copertina sono diventate un prodotto editoriale indipendente e imitato, che hanno dato vita ad affacci privilegiati sulla percezione che ogni città ha di sé e su come viene percepita dagli altri: sono nati così The Parisianer, The Tokyoter, le Montrealer e The Shangairen. Dal 2020, grazie all'intuizione di Lara Aldeghi e Stefano Joker Lionetti dello studio di comunicazione visiva Zetalab e al supporto dell'Associazione Illustri, c'è anche The Milaneser un progetto creativo che racconta Milano attraverso le copertine di una rivista immaginaria, valorizzando l'illustrazione come codice e linguaggio di lettura della realtà urbana. Le copertine, acquistabili singolarmente come poster, hanno riscosso un successo tale da finire in esposizione presso la galleria d'arte Bonvini 1909, sopra l'omonima e storica cartoleria e tipografia di via Tagliamento, con l'iconico e ironico titolo de "Gli occhi sulla città".

Tutte le illustrazioni dal 2020 al 2023 sono state ora raccolte nel libro, The Milaneser: la città che stiamo diventando; non si tratta però di un mero assemblaggio: le copertine sono arricchite con geo-referenziazione e con didascalie



pensate appositamente per questa edizione speciale. Inoltre ci sono cinque approfondimenti testuali provenienti da vari ambiti e vari ambienti: Luca Misculin offre quell'approccio giornalistico che il progetto originario, essendo annuale, non riesce a seguire (unica eccezione la copertina di marzo 2020 in uno sfavillante azzurro ed arancione che raffigura una ragazza che pedala alle Colonne di San Lorenzo, diventata simbolo di libertà durante il primo lockdown), mentre Gianni Biondillo ci regala uno sguardo letterario e intimistico. Molto interessante poi il pezzo di Chiara Alessi, curatrice di design, che offre uno sguardo inedito sulle tante possibili sedute con un focus sulle panchine "gelide", accattivanti le memorie di bambina di Giovanna Castiglioni. E naturalmente non poteva mancare un pezzo dedicato al cibo, scritto da Davide Oldani che ruota attorno al risotto alla milanese.

Un testo che prova a uscire dagli stereotipi narrativi per parlare anche dei "nuovi centri". Una sfida che si gioca nelle periferie, a colpi di inclusione e cambiamento. Non a caso una delle sovra copertine è dedicata per la prima volta alla 90-91 (nell'immagine), la circolare attorno a cui è cresciuta la città che non ha mai cambiato il suo giro. E per chi vuole sfidare sé stesso e gli amici, sparsi qua e là nelle locandine ci sono dei dettagli riconoscibili solo dai locali e che plasmano il senso di appartenenza anche dei singoli quartieri: tra questi una sigla misteriosa F205… chi tra i milanes(er) è in grado di decifrarla?

The Milaneser:
la città che stiamo diventando
AAVV (diverse sovra copertine)
Edizione Bonvini
39 euro, 224 pagine
Formato 18 x24 brossura
con dorso a vista
Lingua italiano-inglese

Biblioteca Chiesa Rossa - Rassegna di incontri con Emergency dal 18 aprile

Gino Strada: "Volevo che quell'ospedale fosse scandalosamente bello"

Per i "30 anni di Emergency" la Biblioteca Chiesa Rossa ospiterà una rassegna di incontri che inizierà il 18 di aprile (ore 20.30) con la presentazione e il racconto delle realtà di Emergency in Italia e nel Mondo. Testimonianze di Manuela Valenti, responsabile divisione pediatrica di Emergency e di Federica Russano, responsabile del progetto "Nessuno Escluso" di Emergency Milano.

Lettura di brani sul concetto di bellezza nel diritto alla cura: "Volevo che quell'ospedale fosse scandalosamente bello" – le parole di Gino Strada sul progetto dell'ospedale di Entebbe in Uganda.

La rassegna prosegue con la presentazione del libro di Gino Strada, "Una persona alla volta", che si terrà il 9 maggio (ore 20.30). Il racconto dell'impegno e delle esperienze che hanno condotto Gino da giovane chirurgo di Sesto San Giovanni fino ai Paesi più lontani, per seguire l'idea che portava avanti con la sua passione: salvare vite umane e lottare per i loro diritti. Da Kabul a Hiroshima, una narrazione avventurosa delle radici che lo hanno ispirato, giorno dopo giorno, viaggio dopo viaggio. Ma anche una riflessione radicale sull'abolizione della guerra e sul diritto universale alla cura. Curare le vittime e rivendicare i diritti, una persona alla volta: ne era convinto Gino, che dalle sale operatorie in Afghanistan a quelle del Centro Salam di cardiochirurgia in Sudan ci ha insegnato che l'unica medicina possibile è quella che si fonda sull'uguaglianza e sull'umanità. Persona dopo persona, diritto dopo diritto.

Relatore: Massimo Malara, Coordinatore dei Gruppi di Volontari di Milano e Membro del Direttivo di Emergency. La rassegna proseguirà con altri due appuntamenti in maggio e giugno di cui daremo conto sul prossimo numero. **G. Cig.**

Benvenuta Primavera all'insegna della pace

La decima edizione è organizzata dal 4 al 12 maggio dal Centro culturale Conca Fallata, in collaborazione con la Biblioteca Chiesa Rossa e altre 30 realtà del territorio

4 MAGGIO

• dalle ore 10, Parco Chiesa Rossa, Santa Maria alla Fonte, **mercatino solidale, pranzo condiviso, danze popolari dello Sri-Lanka e africane con Lesly Felma, giochi per bambini.** Organizzano la Comunità dei frati di Santa Maria alla Fonte, il Centro culturale Conca Fallata e altri soggetti.
• dalle ore 10 alle 18 (anche il 5 maggio), sala prove e magazzino Atir Via Boffalora 15, **workshop "Umanità Comica" sul personaggio comico,** con Rita Peluso.

5 MAGGIO

• mattina, **Ortica, visita guidata ai murales e pranzo.** Organizza BDT/4Corti e Conca Fallata.

6 MAGGIO

• ore 18, Parco Ticinello, **Che vita in marcita, passeggiata con aperitivo condiviso.** Organizza Comitato Difesa Ambiente zona5.
• ore 18, Spazio Barrili, mostra **Quando Uomini e natura si incontrano,** organizza Pixel di Natura
• ore 20,45, PACTA dei Teatri, spettacolo: **"Il cimitero degli oggetti + the great mediatic show".**

7 MAGGIO

• ore 11, Chiesa di Santa Maria alla Fonte, **visita guidata alla chiesa.** Organizza Comitato Cascina Chiesa Rossa.
• ore 18, Biblioteca Chiesa Rossa, Angela Niro farmacista in via Montegani presenta il suo libro **Se-dici donne, letture di Silvana Filippelli medico,** con la partecipazione di Wakkas, scrittore siriano e Gaetano Lo Presti, sociologo.

8 MAGGIO

• ore 11, Museo di Storia Naturale di Milano, **visita guidata al nuovo spazio museale, per conoscere l'evoluzione umana.** Organizza il Centro culturale Conca Fallata.
• ore 15, Spazio Barrili, Knit Caffè, **Laboratorio donne simpatiche**. Organizza il Centro culturale Conca Fallata.
• ore18, Spazio Barrili, **la poesia e la pace, letture del Laboratorio di Parole,** condotto da Ester Grancini. Organizza il Centro culturale Conca Fallata.
• ore 20,30, Biblioteca Chiesa Rossa, **conferenza Cielo di primavera con Fabio Peri curatore del Planetario.** Organizza il Centro culturale Conca Fallata.

9 MAGGIO

• ore 11, Cascina Basmetto, **Colora la pace, celebrazione dell'albero Kaki,** testimone di pace sopravvissuto alla bomba atomica di Nagasaki, letture a tema e laboratorio artistico. Organizza La Bottega Progetto persona Onlus.
• ore 16, via Montegani (giardini fronte scuola di via Palmieri), **merenda e distribuzione doni.** Organizzano: Milano RicicliAMO, Comunità Oklahoma, Centro culturale Conca Fallata.
• ore 18, Biblioteca Chiesa Rossa, **Giornata sull'Europa: i cittadini e la riforma dell'unione. L'Europa e la pace.** Organizza l'associazione Puecher.
• ore 20,30, **presentazione del libro Una persona alla volta di Gino Strada.** Organizza Emergency Zona Sud.

10 MAGGIO

• ore 20,30, Aula consiliare Municipio 5, **le musiche e le canzoni dei cantautori e complessi italiani anni '60 - '70 sul tema della Pace.** Conduce Bruno Contardi. Organizza il Centro culturale Conca Fallata.

11 MAGGIO

• ore 11, Chiesa di Santa Maria alla Fonte, **visita guidata.** Organizza Comitato Cascina Chiesa Rossa.
• ore 10,30, Biblioteca Chiesa Rossa, **Laboratori per bambini.** Organizza Atir.
• ore 15, Chiesa di Madre Teresa di Calcutta, **Mostra di disegno estemporaneo per bambini con premi.** Organizza Comitato Le Terrazze.
• ore 15,30, Biblioteca Chiesa Rossa, **Microcosmo, mostra fotografica e laboratorio creativi per bambini età 4/8 anni.** Organizza Amici Cascina Campazzino.
• ore 16, Chiesa di Madre Teresa di Calcutta, **musica dal vivo con danze, esibizioni di arti marziali, Mostra di pittura con asta.** Organizza Comitato Le Terrazze.
• ore 18, Biblioteca Chiesa Rossa, **Maledetta sia sempre la guerra**, esibizione del Coro Ingrato, direzione artistica Ezio Cuppone.
• ore 19,30, Biblioteca Chiesa Rossa, **Risottata.** Organizza Comunità Oklahoma.
• ore 20,30, Biblioteca Chiesa Rossa, **Proiezione del film Hair.** Conduce Bruno Contardi.

12 MAGGIO

• ore 9, Parco del Ticinello, **Passeggiata naturalistica,** condotta da Marco Pergolizzi di Fauna Viva.
• ore 10, Parco Cascina Chiesa Rossa, **Camminata per la pace** attraverso il Parco del Ticinello verso Madre Teresa di Calcutta alle Terrazze per visitare il Ginkgo Biloba albero della Pace, per poi raggiungere la Cascina Basmetto per la visita al Kaki sopravvissuto alla bomba di Nagasaki.
• dalle ore 11 alle 14, teatro PimOff, **Masterclass di danza contemporanea** con Jill Crovisier su prenotazione Età 16 anni +.
• ore 12,30, Parco Cascina Chiesa Rossa, **pranzo condiviso, con musica.**
• ore 15,00, Piana di via Boifava, piazza Fabio Chiesa, **Natura e trasformazione, Laboratorio** iscrizione obbligatoria max 15 persone. Organizza Nina's drag Queens.
• ore 16,30, Piazza senza nome, **Primavera a Gratosoglio, merenda, banchetti associazioni, torneo ping pong, esibizione di Kubb, Yoga, ciclofficina e bicicletta-ta per Gratosoglio.** Organizza Comunità Oklahoma.

ACCONCIATURE/PARRUCCHIERI

• *Barbara acconciature*
Professionista dei tuoi capelli
Via.F. Lassalle, 7 (citofono 742) - Milano
☎ 0289513693
Riceve su appuntamento
Sconto ai lettori de Il Sud Milano!

APPARECCHI ACUSTICI

• *Centro Euroacustic*
Via Lagrange 13 - Milano
☎ 0236536730
www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25%
Test uditivo gratuito!

CARTOLERIA-FORNITURE PER UFFICI

• *Buffetti - Milcopy*
Forniture per ufficio, vendita e assistenza tecnica, noleggio fotocopiatrici
Via Ettore Ponti 21 - Milano
☎ 0289126093 ☎3356075512
milcopy@libero.it

DENTISTA

• *Centro Odontoiatrico dott. Luciano Vannucchi e C. sas*
Via F.lli Fraschini 8/10 (ang. via D'Ascanio)
Milano
☎ 0289304881
info@centrovannucchisas.it
Prima visita con radiografia panoramica e preventivo gratis

EDILIZIA

• *Impresa edile di Paolo Speciale*
Ristrutturazione appartamenti
Via F.lli Fraschini 12
Milano
Contattaci ai seguenti recapiti
☎ 0289513693 ☎ 3358411051
paolo.speciale61@gmail.com

ELETTRONICA ED ELETTRODOMESTICI

• *ITEI sas*
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G.B. Balilla 8
Milano
☎ 0258106432

FISIOTERAPIA

• *Studio associato Fisiocenter*
Studio di fisioterapia - massoterapia terapie fisiche - riabilitazione
Via Ripamonti 191
Milano
☎ 025691899
info@fisiocenter.eu
www.fisiocenter.eu

MACELLAIO - CIBI PRONTI

• *Macelleria Arosio dal 1962 di Remi Massimo & Elena*
L'arte della carne
Viale Famagosta 2 (entrata via Voltri)
Milano
☎ 02819431

OTTICO

• *Centro Ottico Mirarchi*
Occhiali - Lenti a contatto
Controllo della vista
P.zza Abbiategrasso - Milano
(MM2 - P.zza Abbiategrasso)
☎ 0284895262 ☎ 3457551230
tmirarchi@alice.it

PALESTRA

• *Palestra La Chimera*
Sala fitness - Pilates reformer
Rieducazione motoria
Viale Famagosta 10
Milano
☎ 0289127007
www.palestrachimera.it
palestrachimera@gmail.com

PANETTERIA

• *Le Panettiere*
Pasticceria - pane - pizza - focaccia
Via Tanaro 1 - Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PULIZIE

• *SAGEM srl*
Impresa di pulizie per condomini ed uffici
Contattaci per informazioni e preventivi
☎ 0289516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it

RISTRUTTURAZIONE

• *Marnini sas*
Consulenze immobiliari, ristrutturazioni
Via Medeghino 10
Milano
☎ 028465585

SCALDABAGNI, RIPARAZIONI IDRAULICA, ELETTRICITÀ

• *Scaldabagni - Condizionatori*
Riparazioni in genere ***Basile Cosimo***
Pronto intervento su tutta Milano
☎ 3332451437
cosimo.basileidraulica@virgilio.it

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

• *Zacchetti Massimo*
Tendaggi-tapparelle veneziane-riparazioni varie
Via Curiel 36 - Rozzano (MI)
☎ 0236549353
massimo_zacchetti@fastwebnet.it
www.tendezacchetti.com

• *SEWA srl*
Tende da sole, cambio tende zanzariere, riparazioni tapparelle
Via Neera 25/3 Milano
☎ 028464915
info@sewa.it
www.milanotendedasole.it